



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 5 - LAVORI PUBBLICI.**

Assunto il 02/05/2018

Numero Registro Dipartimento: 623

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4256 del 07/05/2018

**OGGETTO: PROGRAMMAZIONE UNICA TRIENNALE NAZIONALE 2018-2020 (ART. 10
DECRETO LEGGE 12/09/2013, N. 104, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE
8/11/2013, N. 128). APPROVAZIONE "AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA REDAZIONE
DEL PIANO REGIONALE TRIENNALE 2018-2020 DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA
SCOLASTICA". .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale 13.03.1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare:

- l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
- l’art. 1, comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n. 7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i., nonché ai contratti nazionali;

VISTI gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.1999 n. 2661, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e s.m.i.”.

VISTO il Decreto 21.06.1999 n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11.11.2006 n. 770, recante “Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale” (art. 7 della L.R. 31/2002);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 05.02.2015 n. 19, modificata e integrata con la Deliberazione 17.04.2015 n. 111, recante “Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.2015 n. 138, con la quale è stata ulteriormente modificata e integrata la citata Deliberazione n. 19/2015 ed approvato l’organigramma provvisorio del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” e del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 29.09.2017 n. 451, con la quale l’Ing. Luigi Giuseppe Zinno è stato individuato quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”;

VISTO il D.P.G.R. n. 111 del 16.10.2017, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” all’Ing. Luigi Giuseppe Zinno;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 4857 del 02.05.2016 e s.m.i., con il quale è stata approvata la nuova Struttura Organizzativa del Dipartimento, procedendo ad una distribuzione del personale nei nuovi Settori;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 7893 del 05.07.2016, con cui è stato conferito l’incarico di direzione del Settore n. 5 “Lavori Pubblici” all’Ing. Giuseppe Iritano;

VISTA la Deliberazione della G.R. 12.07.2016 n. 271, con la quale è stata determinata, per giorno 01 agosto 2016, l’entrata in vigore della nuova Struttura organizzativa della Giunta Regionale, approvata con delibera n. 541 del 16.12.2015 e s.m.i.;

VISTA la Legge 11.01.1996, n. 23 recante “Norme per l’edilizia scolastica”, ed in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell’edilizia scolastica;

VISTO il Decreto Legge 12.09.2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8.11.2013, n. 128, recante “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” (di seguito, D.L. n. 104 del 2013);

VISTO in particolare l’art. 10 del citato D.L. n. 104 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8.11.2013, n. 128, il quale prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica e all’alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale, le Regioni interessate possano esser autorizzate dal Ministero dell’economia e delle finanze, d’intesa con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d’Europa, con la società Cassa depositi e pre-

stiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D.Lgs. 1.09.1993, n. 385;

VISTA la Legge 13.07.2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (c.d. «La Buona Scuola»);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11.12.2017 n. 616, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la definizione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e degli interventi a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 140 della legge 232/2016";

VISTO il Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47, recante "Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" (Gazzetta Ufficiale n. 78 del 4.04.2018), con il quale, in attuazione di quanto previsto all'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013, vengono stabiliti: l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio, nonché le relative tempistiche;

DATO ATTO che a seguito del rifinanziamento di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, con legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. Legge di bilancio 2017), sono state iscritte sul capitolo 7106 dello Stato di previsione del MIUR ulteriori risorse pari a 1,7 miliardi;

CONSIDERATO che:

- Con Deliberazione della G.R. 11.12.2017 n. 616, è stato dato indirizzo al Dipartimento n. 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" per la definizione della nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica, per il triennio 2018-2020, sulla base del fabbisogno di Comuni, Province e Città Metropolitana per la completa messa a norma degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli Enti Locali, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT), approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 23/11/2017;
- Con Decreto D.G. n. 15716 del 29.12.2017, è stata approvata la graduatoria di merito relativa alla "Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici" (D.G.R. 10.11.2016, n. 427);

RILEVATO che:

- Con la citata Deliberazione della G.R. n. 616/2017, è stato dato altresì indirizzo, affinché le risorse statali che saranno assegnate alla Calabria per la programmazione 2018-2020, in materia di edilizia scolastica, siano destinate al finanziamento degli interventi inseriti nella graduatoria di merito relativa alla "Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici" (D.G.R. 10.11.2016, n. 427), ed affinché per l'acquisizione di ulteriori domande venga predisposto e pubblicato un nuovo bando, riservando una quota, non superiore al 10% delle risorse che saranno assegnate alla Calabria, per interventi su edifici scolastici, già adeguati al D.M. Infrastrutture 14.01.2008 – Nuove norme tecniche per le costruzioni e s.m.i., che necessitano di limitati finanziamenti per la realizzazione di interventi di messa a norma finalizzati al conseguimento della certificazione di agibilità;
- il Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47 prevede che:
 - Al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli enti locali, o di proprietà della Regione per la sola Regione Valle d'Aosta, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale, le Regioni interessate possano esser autorizzate a stipulare appositi mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (art.1, comma 1);
 - Le Regioni debbano trasmettere al MIUR e, per conoscenza, al MEF e al MIT, entro 120 giorni dalla pubblicazione del citato decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, i Piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli Enti Locali e i relativi aggiornamenti nelle annualità 2019-2020 entro i successivi termini assegnati con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (art. 2, comma 1);
 - Il MIUR provvede, con proprio successivo decreto di approvazione delle programmazione unica nazionale e di aggiornamento dei piani, a ripartire le risorse su base regionale, ri-

portando per ciascuna Regione la quota di contributo spettante, tenendo conto dei criteri riportati all'art. 2, comma 3: a) edifici scolastici presenti nella regione, b) livello di rischio sismico, c) popolazione scolastica e d) affollamento delle strutture scolastiche, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) (art. 2, comma 3);

- Con l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse, gli Enti Locali risultati beneficiari dei finanziamenti, sulla base delle priorità definite dalle Regioni, sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, con la pubblicazione del relativo bando, ovvero di affidamento dei lavori (art. 2, comma 4);
- Le Regioni, nella definizione dei Piani regionali, nell'ambito delle priorità di intervento definite nel medesimo Decreto, debbano individuare gli Enti beneficiari tenendo conto dei criteri previsti dall'art. 3, comma 4, del Decreto in parola (art. 3, comma 1);

DATTO che:

- Il Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica sarà composto dagli interventi inseriti nella graduatoria di merito relativa alla “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (D.G.R. 10.11.2016, n. 427), nonché da ulteriori interventi selezionati mediante l'Avviso Pubblico allegato al presente provvedimento;
- Il Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica sarà composto dalle graduatorie □A” e □B”;
- La graduatoria □A” sarà formata dagli interventi inseriti nella graduatoria di merito relativa alla “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (D.G.R. 10.11.2016, n. 427) ed a seguire dagli interventi di adeguamento sismico e di nuova costruzione (demolizione e ricostruzione) in sostituzione di edifici esistenti selezionati con il citato Avviso Pubblico;
- La graduatoria □B” sarà formata dagli ulteriori interventi selezionati con il suddetto Avviso Pubblico;

RILEVATA la necessità di procedere alla formazione del Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica per la Regione Calabria sulla base delle richieste presentate dagli Enti Locali ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) n. 47/2018, previa approvazione dell'“Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica”;

RITENUTO:

- Di approvare l'“Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica” ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che, tenendo conto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 616/2017, nonché dei criteri e delle priorità previste dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) n. 47/2018, permetta di individuare il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica degli Enti Locali per il triennio 2018-2020;
- Di nominare, ai sensi del capo II della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., Responsabile del Procedimento amministrativo per l'attuazione del suindicato Avviso Pubblico l'Ing. Giovanna Petrunaro, Funzionaria del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” - Settore 5 “Lavori Pubblici”;
- Di demandare al Settore 5 “Lavori Pubblici” di questo Dipartimento tutti gli adempimenti di competenza necessari per dare attuazione a quanto approvato con il presente provvedimento nel rispetto dei tempi stabiliti dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) n. 47/2018;

VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

RISCONTRATA la regolarità degli atti;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati:

- Art.1)** Di approvare l'“Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica” ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che, tenendo conto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 616/2017, nonché dei criteri e delle priorità previste dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) n. 47/2018, permetta di individuare il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica degli Enti Locali per il triennio 2018-2020;
- Art.2)** Di demandare al competente Settore 5 “Lavori Pubblici” di questo Dipartimento tutti gli adempimenti di competenza necessari per dare attuazione a quanto approvato con il presente provvedimento nel rispetto dei tempi stabiliti dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) n. 47/2018;
- Art.3)** Di nominare, ai sensi del capo II della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., Responsabile del Procedimento amministrativo per l'attuazione del suindicato Avviso Pubblico l'Ing. Giovanna Petrungaro, Funzionaria del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” - Settore 5 “Lavori Pubblici”;
- Art.4)** Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento con l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati, in forma integrale, sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giuseppe Iiritano

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Luigi G. Zinno



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO 6

Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità

SETTORE 5 - Lavori Pubblici

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI
INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA**

INDICE

PREMESSA.....	3
ART. 1 - FINALITA' DELLA SELEZIONE.....	4
ART. 2 - SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE.....	4
ART. 3 - TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI.....	5
ART. 4 - INTERVENTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.....	6
ART. 5 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI ANTINCENDIO.....	7
ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.....	7
ART. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.....	8
ART. 8 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	9
8.1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI VERIFICA OBBLIGATORIA.....	9
8.2 - DOCUMENTAZIONE TECNICA DI VERIFICA OBBLIGATORIA.....	10
8.3 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA E FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE.....	10
ART. 9 - ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	11
ART. 10 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI.....	12
ART. 11 - PROCEDURE DI ATTRIBUZIONE E VERIFICA DEL PUNTEGGIO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INTERVENTO.....	17
11.1. - ATTESTAZIONE DEL PUNTEGGIO DI SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	17
11.2. - VERIFICA DEI PUNTEGGI.....	18

11.3. - CONFERMA DEL PUNTEGGIO DELLA GRADUATORIA DI MERITO APPROVATA CON D.D.G. N. 15716 DEL 29/12/2017.....	19
ART. 12 - MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA.....	19
ART. 13 - CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ED EVENTUALI AGGIORNAMENTI.....	20
ART. 14 - REVOCA DEI CONTRIBUTI E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	20
ART. 15 - ALTRE INFORMAZIONI.....	20
ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI.....	21
ART. 17 - ALLEGATI.....	21

PREMESSA

La Regione Calabria, con Deliberazione della G.R. n. 616 del 11/12/2017, ha dato indirizzo al Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” per la definizione della nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica, per il triennio 2018-2020, sulla base del fabbisogno di Comuni, Province e Città Metropolitana per la completa messa a norma degli immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica statale di proprietà degli Enti Locali, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT), approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 23/11/2017.

Con tale provvedimento regionale, è stato dato altresì indirizzo, affinché le risorse statali che saranno assegnate alla Calabria per la programmazione 2018-2020, in materia di edilizia scolastica, siano destinate al finanziamento degli interventi inseriti nella graduatoria di merito relativa alla *“Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici”* (fondi POR Calabria FESR FSE 2014/2020), ed affinché per l’acquisizione di ulteriori domande venga predisposto e pubblicato un nuovo bando, riservando una quota, non superiore al 10% delle risorse che saranno assegnate alla Calabria, per interventi su edifici scolastici già adeguati al D.M. Infrastrutture 14/01/2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni e s.m.i., che necessitano di limitati finanziamenti per la realizzazione di interventi di messa a norma finalizzati al conseguimento della certificazione di agibilità.

Il Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3/01/2018 n. 47, recante *“Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020”* (G.U. n. 78 del 04/04/2018), ha specificato che le Regioni devono trasmettere al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (di seguito denominato “MIUR”) e, per conoscenza, al Ministero dell’economia e delle finanze (di seguito denominato “MEF”) ed al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito denominato “MIT”), entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione del decreto in parola sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ovvero a decorrere dal 4/04/2018), i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli Enti Locali ed i relativi aggiornamenti nelle annualità 2019 e 2020 entro i successivi termini assegnati con decreto del MIUR.

A tal fine, il competente Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” ha predisposto il presente Avviso Pubblico (di seguito denominato “Avviso”), finalizzato alla redazione della programmazione di edilizia scolastica 2018-2020.

Tenuto conto di quanto stabilito dalla citata Deliberazione della G.R. n. 616 del 11/12/2017, il piano regionale triennale di edilizia scolastica sarà composto dalle graduatorie “A” e “B”, destinando una quota non inferiore al 90% delle risorse statali, che saranno assegnate alla Calabria per la programmazione di edilizia scolastica 2018-2020, al finanziamento degli interventi inseriti nella graduatoria “A” ed una quota non superiore al 10% delle predette risorse al finanziamento degli interventi inseriti nella graduatoria “B”.

La graduatoria “A” sarà composta dalle seguenti tipologie interventi:

- a) interventi di adeguamento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici ammessi nella graduatoria di merito (approvata con D.D.G. n. 15716 del 29/12/2017) relativa alla *“Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici”*;
- b) interventi di adeguamento sismico e di nuova costruzione (demolizione e ricostruzione) in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l’adeguamento sismico non sia conveniente);
- c) interventi di adeguamento impiantistico per l’eliminazione di rischi, per l’ottenimento della certificazione di agibilità dell’edificio ed ai fini dell’adeguamento alla normativa

- antincendio;
- d) ampliamenti (fino al 20% della superficie dell'edificio esistente, il cui costo totale dell'intervento non sia superiore ad € 200.000,00) e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
 - e) interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione (SCIA) ed interventi diversi dai precedenti punti, purché i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti sul sistema dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

Gli interventi di cui ai punti b), c), d), e) verranno selezionati con il presente Avviso.

La graduatoria "B" sarà, invece, composta da interventi su edifici scolastici già adeguati ai livelli minimi previsti dalle previgenti NTC 2008, che necessitano di limitati finanziamenti (non superiori ad € 200.000,00) per la realizzazione di interventi di messa a norma finalizzati al conseguimento della certificazione di agibilità e, nello specifico, da:

- a) interventi di adeguamento impiantistico per l'eliminazione di rischi, per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio ed ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio;
- b) interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione (SCIA) ed interventi diversi dal precedente punto, purché i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti sul sistema dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

Tutte le opere e le componenti strutturali devono esser progettate in forma economicamente sostenibile e con il livello di sicurezza previsto dalle vigenti **NTC 2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni**, di cui al [Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018](#) (G.U. 20 febbraio 2018, n. 42 - S.O. n. 8), le quali forniscono i criteri generali di sicurezza, precisano le azioni che devono essere utilizzate nel progetto, definiscono le caratteristiche dei materiali e dei prodotti e, più in generale, trattano gli aspetti attinenti alla sicurezza strutturale delle opere.

Gli interventi progettati, invece, ai sensi delle previgenti NTC 2008 saranno valutati inammissibili a finanziamento e, quindi, non potranno esser inseriti nel piano triennale 2018-2020.

Tale piano triennale 2018-2020, una volta approvato dalla Regione, verrà trasmesso al MIUR, che provvederà ad inserirlo nella programmazione unica nazionale.

Con apposito Decreto, il MIUR provvederà ad approvare la suddetta programmazione, nonché a ripartire le risorse, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo spettante.

Con l'approvazione della programmazione unica nazionale, la Regione non potrà più autorizzare la realizzazione degli interventi presenti nel piano triennale 2015-2017 sino ad oggi non finanziati.

ART. 1 - FINALITA' DELLA SELEZIONE

In esecuzione del Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3/01/2018, n. 47 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 11/12/2017, con il presente Avviso è indetta selezione pubblica finalizzata alla redazione del piano regionale triennale 2018-2020 per interventi di edilizia scolastica.

ART. 2 - SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Possono presentare proposte progettuali Comuni, Province, Città metropolitana ed Unioni di Comuni.

Le proposte devono riguardare esclusivamente edifici di proprietà pubblica (il cui dato relativo alla proprietà deve esser inserito ed aggiornato nella Sezione C - STEP 1.5.1 del sistema ARES)

adibiti ad istruzione scolastica statale compresi i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), nonché alla costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici ovvero edifici destinati o da destinare a poli di infanzia, muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

ART. 3 - TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili devono rientrare in una delle categorie di cui all'articolo 3 del Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3 gennaio 2018, n. 47.

In particolare, sono ammesse alla presente selezione proposte rientranti nelle seguenti tipologie d'intervento:

- a) interventi di adeguamento sismico e di nuova costruzione (demolizione e ricostruzione) in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia economicamente conveniente);
- b) interventi di adeguamento impiantistico per l'eliminazione di rischi, per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio ed ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio;
- c) ampliamenti (fino al 20% della superficie dell'edificio esistente, il cui costo totale dell'intervento non sia superiore ad € 200.000,00) e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- d) interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione (SCIA) ed interventi diversi dai precedenti punti a), b) e c), purché l'Ente certifichi che la struttura sia già adeguata ai livelli minimi previsti dalle previgenti NTC 2008 ed i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

Per interventi di adeguamento sismico di cui alla lettera a), si intendono gli interventi in cui oltre il 50% dell'importo dei lavori riguarda opere strutturali di adeguamento sismico comprese le opere di demolizione strettamente correlate all'adeguamento stesso.

E' possibile, quindi, inserire in tale tipologia di intervento anche tutte le lavorazioni strettamente connesse, al fine di conseguire la certificazione di agibilità della struttura.

Gli interventi di nuova costruzione di cui alla lettera a) sono ammessi nei casi di estrema necessità ed a fronte di particolari e documentate condizioni sfavorevoli connesse all'assoluta diseconomicità dell'intervento di adeguamento.

Gli ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche di cui alla lettera c) sono ammessi:

- se l'edificio scolastico è già adeguato ai livelli minimi previsti dalle NTC 2008;
- in caso di dismissioni di edifici in locazione passiva;
- in caso di lavori connessi a programmi di riorganizzazione scolastica;
- in caso di realizzazione di palestre scolastiche o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, aventi un bacino di utenza non inferiore a n. 50 alunni, le quali dovranno presentare le caratteristiche ed i requisiti strettamente correlati al livello scolastico per cui vengono realizzate, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.M. 18/12/1975;
- in caso di ampliamenti fino al 20% della superficie dell'edificio esistente, il cui costo totale dell'intervento non sia superiore ad € 200.000,00;
- nel caso di edifici di proprietà comunale, solo ove venga dimostrato che il rapporto tra le superfici utili (valore dichiarato nello STEP 10 del Sistema ARES) di tutti gli edifici scolastici presenti nel Comune ed il numero di occupanti (alunni, personale docente e

personale ATA amministrativo, tecnico e ausiliario) gli stessi edifici sia inferiore a 7 mq/occupante;

- nel caso di Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, è sufficiente estendere la verifica di cui al punto precedente ai soli edifici scolastici di proprietà comunale ubicati in un raggio di 500 m in linea d'aria dall'edificio oggetto di richiesta;
- nel caso di edifici adibiti a scuola secondaria di secondo grado, solo laddove si dimostri che tutti gli edifici di scuola di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel Comune interessato siano pienamente utilizzati con rapporto di utilizzo non inferiore a 10 mq/occupante (alunni, personale docente e personale ATA amministrativo, tecnico e ausiliario).

Sono compresi nella tipologia di interventi di cui alla lettera d) ovvero diversi dalle lettere a), b) e c) del presente articolo:

- gli interventi volti al superamento ed alla eliminazione delle barriere architettoniche;
- gli interventi volti alla rimozione dell'amianto dagli edifici scolastici.

Gli edifici di nuova costruzione di cui alle lettere a) e c) devono esser idonei ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun ciclo di istruzione, ai sensi del D.M. del 18/12/1975, al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici esistenti.

Contestualmente, gli ambienti da destinare ad uso scolastico devono essere dimensionati per ospitare gli alunni conformemente a quanto disposto dal D.P.R. 20/03/2009, n. 81.

Si precisa che, qualora siano candidate proposte di tipologia b), c), d), il richiedente dovrà dimostrare, mediante idonea documentazione di cui all'art. 8.2, punto 3), del presente Avviso, che l'edificio è adeguato in termini di sicurezza strutturale ai livelli minimi previsti dalle NTC 2008.

Per quanto concerne gli interventi di nuova costruzione (demolizione e ricostruzione), la delocalizzazione è consentita nei casi di seguito elencati, purché tale scelta sia motivata in termini di razionalizzazione delle sedi scolastiche sul territorio di competenza ovvero:

- nel caso in cui l'edificio ricada in aree interessate da fenomeni franosi con livello di pericolosità molto alto (P4) e alto (P3), nonché in aree con pericolosità idraulica alta (P3) e media (P2) secondo l'aggiornato Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI Calabria);
- ove venga dimostrata l'impossibilità di ricostruire un edificio che soddisfi le esigenze del plesso scolastico.

Per gli edifici scolastici sottoposti a vincolo di tutela ai sensi del D.Lvo n. 42/2004, gli Enti Locali possono presentare esclusivamente domande per interventi di adeguamento sismico; non è consentita, invece, la presentazione di proposte progettuali di miglioramento sismico anche nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di un vincolo di tutela.

Gli interventi, oggetto di finanziamento, dovranno riguardare l'edificio inteso come unità relativamente omogenee dal punto di vista strutturale, solitamente distinguibili dagli edifici adiacenti in base a tipologia costruttiva, differenza di altezza, età di costruzione, sfalsamento dei piani, presenza di giunti o discontinuità strutturali e così via.

L'edificio si configura come una unità strutturale (US), la cui autonomia rispetto alle unità cui è posto in adiacenza dipende dalla presenza di eventuali interconnessioni con le unità strutturali contigue.

Per ciascun edificio scolastico, gli Enti Locali possono presentare una sola richiesta di finanziamento.

ART. 4 - INTERVENTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi:

- a) relativi ad edifici di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica non statale, fatta salva

l'ipotesi di realizzazione di poli d'infanzia, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

- b) che prevedano opere di sistemazione a verde, arredo urbano e viabilità, ancorché di aree pertinenziali scolastiche;
- c) relativi ad edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali che siano oggetto di dimensionamento scolastico regionale;
- d) già destinatari, per le stesse opere, di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali, con la sola eccezione di eventuale cofinanziamento dell'opera, fino a concorrenza del costo complessivo, con fondi propri oppure con il Conto Termico 2.0 o in caso di opera incompiuta;
- e) riguardanti solo una parte dell'unità strutturale;
- f) già presenti nella graduatoria di merito, approvata con D.D.G. n. 15716 del 29/12/2017, relativa alla *"Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici"*, salvo presentazione da parte dell'Ente di richiesta di esclusione dalla predetta graduatoria (come da format predisposto ed indicato quale Allegato 1, che è parte integrante del presente Avviso);
- g) interventi di miglioramento sismico anche nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di un vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- h) relativi ad edifici di proprietà pubblica adibiti all'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

ART. 5 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI ANTINCENDIO

Al fine di sostenere gli Enti Locali nella messa a norma antincendio degli edifici scolastici, è previsto un contributo straordinario destinato al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione (SCIA).

Il contributo massimo assegnabile è pari a:

- euro 50.000 per edifici del Primo ciclo di istruzione;
- euro 70.000 per edifici del Secondo ciclo di istruzione.

Qualora le opere antincendio facessero parte di un progetto comprendente altre categorie di opere, la parte relativa all'antincendio deve essere necessariamente evidenziata nell'Allegato 2 del presente Avviso.

Il contributo verrà erogato a seguito dell'effettivo ottenimento della SCIA e qualora il costo complessivo dell'opera superasse il contributo massimo assegnabile, l'Ente richiedente deve allegare anche la dichiarazione in cui è indicato il costo relativo all'impianto antincendio, nonché la quota di compartecipazione finanziaria a proprio carico secondo il modello predisposto dalla Regione (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 2**, che è parte integrante del presente Avviso).

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Sono ammissibili le voci di costo esposte nel quadro economico di progetto presentato nell'ambito della domanda partecipazione, purché coerenti con quanto previsto nel presente Avviso, con il D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e ss.mm.ii., nonché con le ulteriori previsioni normative applicabili.

Nello specifico, sono ammissibili:

1. spese per lavori e per opere strettamente correlate;
2. somme a disposizione previste nel Quadro Tecnico Economico (QTE) di Progetto;
3. I.V.A.;

4. oneri istruttori da corrispondere all'Ente Certificatore preposto per il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, dell'Attestato di Progetto ed eventualmente per la Verifica della Pre-Valutazione ed oneri da corrispondere al professionista, iscritto nell'Elenco Esperti Protocollo ITACA Regione Calabria, incaricato dall'Ente per la redazione della Relazione di Valutazione o di Pre-Valutazione e dei relativi allegati.

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi sono ritenute ammissibili quando:

- rispettano tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso;
- si riferiscono esplicitamente alla realizzazione degli interventi proposti;
- rientrano nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- sono congrue con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a finanziamento;
- sono documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed effettivamente pagate, nonché rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti.

In via indicativa e non esaustiva, non sono ammissibili:

- costi sostenuti prima del provvedimento di ammissione al finanziamento, ad eccezione di quelli relativi alle indagini ed alla progettazione;
- spese sostenute per opere di sistemazione a verde, arredo urbano e viabilità, ancorché di aree pertinenziali scolastiche;
- spese sostenute per effettuare espropri in caso di delocalizzazione e/o sostituzione edilizia.

Non potranno esser rimborsate tutte le spese non ammissibili ai sensi delle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

La determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo i prezzi regionali di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

La determinazione dei costi per competenze tecniche farà riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016 *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*.

Risulteranno ammissibili la totalità delle voci di costo riportate nel Quadro Tecnico Economico (QTE) di progetto approvato, laddove coerenti con le disposizioni normative del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

ART. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti possono presentare una sola domanda di partecipazione per ciascun edificio scolastico.

La domanda di partecipazione dovrà essere generata telematicamente dal sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) accessibile all'indirizzo <http://ediliziascolastica.regione.calabria.it>

L'Ente interessato a proporre domanda di partecipazione al presente Avviso potrà accedere alla sezione di caricamento delle istanze 20 (venti) giorni prima della scadenza dell'Avviso ovvero a partire dalle ore **8:00** del giorno **11/06/2018** e sino alle ore **13:00** di giorno **03/07/2018**, solo dopo aver completato l'implementazione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (ARES) per tutti gli edifici di proprietà giacenti sul territorio di propria competenza e facendo diventare di colore *"verde"* il controllo SNAES anche per gli edifici temporaneamente non utilizzati. Sarà possibile accedere all'Avviso per i soli edifici censiti sulla piattaforma ARES.

Qualora l'Ente proponente non avesse ancora censito l'edificio sul sistema dell'Anagrafe Edilizia Scolastica Regionale o non ne avesse ancora richiesto le credenziali di accesso o in caso di sostituzione edilizia o di nuova costruzione, potrà avanzare richiesta di assistenza inviando una e-

mail all'indirizzo ediliziascolastica@regione.calabria.it entro e non oltre le ore **13:00** del **01/06/2018**.

Il processo di implementazione del sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) sarà consentito in maniera perentoria entro e non oltre le ore **13:00** del **4/06/2018**.

Entro tale scadenza, l'Ente dovrà avere completato i 23 STEP di sua competenza, verificato ed eventualmente aggiornato gli STEP 2 (1.0 ubicazione) e 14 (19 condizioni di sicurezza), nonché caricato tutte le certificazioni (certificato d'agibilità, di collaudo statico etc.) relative agli edifici scolastici (anche se non sono oggetto di domanda di finanziamento) per le quali sia stata dichiarata la presenza nei suindicati STEP e, qualora non vi avesse già provveduto, dovrà inviare le coordinate necessarie alla georeferenziazione di tutti gli edifici all'indirizzo e-mail ediliziascolastica@regione.calabria.it

Solo dopo avere completato il processo di implementazione dati, l'utente potrà accedere alla domanda di partecipazione ove sarà richiesto l'inserimento di una serie di dati necessari per definire l'ammissibilità degli interventi e l'attribuzione dei punteggi previsti nei criteri di valutazione.

Le domande devono esser debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente e corredate da copia di documento di riconoscimento in corso di validità, nonché dai documenti richiesti.

Non saranno considerati validi altri documenti o dati integrativi, oltre a quelli caricati nella domanda di finanziamento on-line e nei relativi allegati, anche se già in possesso dell'Amministrazione e non saranno ammesse domande di partecipazione non generate attraverso la piattaforma ARES.

ART. 8 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

8.1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI VERIFICA OBBLIGATORIA

La domanda di partecipazione, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 7, deve esser corredata - **pena l'inammissibilità** - dalla documentazione amministrativa di seguito elencata:

- a. documento d'identità del Legale Rappresentante dell'Ente o suo delegato, quale firmatario della domanda di partecipazione;
- b. atto di conferimento della delega, corredato di documento d'identità del soggetto delegante e del soggetto delegato;
- c. provvedimento di approvazione, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del progetto (a seconda della fase progettuale raggiunta), ove dovranno essere riportati o, comunque, allegati tutti i visti, i pareri e le autorizzazioni previsti per il livello progettuale proposto;
- d. verbale di validazione del progetto definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta), ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- e. dichiarazione, a firma del R.U.P., secondo il modello predisposto dalla Regione (come da format predisposto ed indicato quale **Modello "A"**, che è parte integrante del presente Avviso);
- f. dichiarazione, a firma del R.U.P., di richiesta di esclusione dell'intervento di edilizia scolastica dalla graduatoria di merito, approvata con D.D.G. n. 15716 del 29/12/2017, relativa alla *"Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici"* (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 1**, che è parte integrante del presente Avviso);

- g. dichiarazione, a firma del R.U.P., in cui viene indicato il costo dell'intervento di adeguamento antincendio, nonché l'impegno a cofinanziare il predetto intervento per le somme eccedenti il contributo assegnabile (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 2**, che è parte integrante del presente Avviso);
- h. dichiarazione, a firma del Dirigente scolastico, circa il numero di personale docente, personale ATA amministrativo, tecnico e ausiliario presente nell'edificio scolastico, nonché circa il numero di classi e di alunni che, per l'anno scolastico 2017-2018, risultano iscritti all'Istituto, che ha o avrà sede nell'edificio scolastico interessato dall'intervento (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 3**, che è parte integrante del presente Avviso);
- i. eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti;
- j. dichiarazione, a firma del R.U.P., che l'edificio, oggetto di domanda di finanziamento, sia stato già oggetto di altro intervento eseguito in precedenza (da indicare quale e con quale finanziamento), ma non completato per assenza di fondi;
- k. dichiarazione, a firma del R.U.P., di impegno alle dismissioni di altro edificio in locazione passiva entro 6 (sei) mesi dalla conclusione dei lavori e/o indicazione degli estremi della deliberazione con cui si è approvato il piano di razionalizzazione interessante l'edificio oggetto di intervento;
- l. dichiarazione, a firma del R.U.P., di impegno all'aggiornamento dei dati relativi all'edificio scolastico oggetto di intervento nel sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) prima dell'erogazione del saldo finale;
- m. dichiarazione, a firma del R.U.P., di impegno all'inserimento del certificato di agibilità dell'edificio scolastico oggetto di intervento nel sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica.

Le domande non corredate di tutti gli allegati e documenti sopra indicati saranno considerate **inammissibili** e, di conseguenza, non inserite nelle relative graduatorie.

Si precisa che le informazioni e i documenti del presente articolo devono essere prodotti per ogni intervento che si intende candidare.

8.2 - DOCUMENTAZIONE TECNICA DI VERIFICA OBBLIGATORIA

La domanda di partecipazione, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 7, deve esser corredata - **pena l'inammissibilità** - dalla documentazione tecnica di seguito elencata:

- 1. progetto definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta) - redatto e corredato di tutti gli elaborati previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed elencati nell'**Allegato 4** - sottoscritto dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge;
- 2. nel caso d'intervento di nuova costruzione (demolizione e ricostruzione), relazione tecnica nella quale sono descritte le ragioni di convenienza legate alla realizzazione di un nuovo manufatto e nella quale è riportato il raffronto tra il costo dell'intervento di adeguamento sismico dell'edificio esistente ed il costo di demolizione e ricostruzione;
- 3. idonea documentazione comprovante che l'edificio è adeguato in termini di sicurezza strutturale ai livelli minimi previsti dalle NTC 2008 e, nello specifico:
 - per edifici realizzati dopo il 2008, ai sensi delle NTC 2008, relazione a strutture ultimate e certificato di collaudo;
 - per edifici realizzati in data antecedente, relazione a strutture ultimate e certificato di collaudo in seguito ad intervento di adeguamento sismico ai sensi delle NTC 2008.
 Alla documentazione dovranno essere allegati i certificati delle prove eseguite sui materiali strutturali.
- 4. attestazione di valutazione o pre-valutazione redatte da un professionista iscritto nell'elenco Esperti del Protocollo ITACA della Regione Calabria, che evidenzia il livello di sostenibilità

ambientale dell'intervento proposto (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 5**, che è parte integrante del presente Avviso);

5. elaborati progettuali di cui all'**Allegato 4** nel caso di interventi di adeguamento impiantistico per l'eliminazione di rischi, per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio ed ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio, nel caso di interventi volti al superamento ed alla eliminazione delle barriere architettoniche, nonché nel caso di interventi volti alla rimozione dell'amianto dagli edifici scolastici;
6. **Tabella "C"** riassuntiva dei risultati ottenuti dalla verifica sismica svolta (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 6**, che è parte integrante del presente Avviso);
7. certificato di conformità dell'impianto elettrico nel caso di interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio;
8. laddove ne ricorrano i presupposti, copia del facsimile o della richiesta effettiva di contributo generato dal portale GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.), nel quale è riportato la verifica dei requisiti tecnici degli interventi e la quota di compartecipazione sul costo complessivo del progetto (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 7**, che è parte integrante del presente Avviso).

Si precisa che le domande non contenenti tutti gli elaborati indicati negli Allegati sopra richiamati e richiesti per la tipologia di intervento proposto, nonché gli altri allegati e la documentazione di cui ai punti sopra elencati saranno considerate **inammissibili** e, di conseguenza, non inserite nelle relative graduatorie.

L'Ente deve provvedere, prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, all'inserimento delle schede livello L1/L2, di cui alla D.G.R. n. 292 del 14/7/2014, all'interno del sistema informativo SISMI.CA della Regione Calabria.

8.3 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA E FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE

Il competente Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione, all'espletamento dell'istruttoria o connessa a successivi controlli.

Tutta la documentazione richiesta, compresa la domanda di partecipazione, dovrà esser inserita nel sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) accessibile all'indirizzo <http://ediliziascolastica.regione.calabria.it>

I documenti da inserire nel suindicato sistema devono rispondere alle caratteristiche di seguito elencate:

1. ogni documento deve esser salvato in formato PDF;
2. ogni documento di un numero massimo di 3 (tre) pagine deve avere un peso non superiore a 5 MByte;
3. ogni documento di un numero uguale o superiore a 10 (dieci) pagine deve avere un peso non superiore a 20 MByte.

ART. 9 - ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il competente Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" e, nello specifico, il Dirigente del Settore 5 "Lavori Pubblici" provvederà, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze di partecipazione, alla nomina di un'apposita Commissione interna delegata alle attività di verifica sull'ammissibilità ed alla valutazione delle domande.

Provvederà, in particolare, a verificare:

- il livello di completezza, a pena di esclusione, della documentazione prevista all'art. 8 del presente Avviso;
- l'ammissibilità dell'intervento in relazione alle finalità dell'Avviso, verificando in particolare

che:

1. l'intervento riguardi l'intera unità strutturale;
 2. l'intervento sia finalizzato all'adeguamento sismico dell'edificio scolastico ed al conseguimento della certificazione di agibilità;
- le motivazioni che hanno portato, eventualmente, alla scelta della nuova costruzione (demolizione e ricostruzione) ed ai requisiti che consentano l'eventuale delocalizzazione dell'edificio;
 - l'avvenuto inserimento delle schede livello L1/L2, di cui alla D.G.R.n. 292 del 14/7/2014, all'interno del sistema informativo SISMI.CA della Regione Calabria;
 - il livello di sostenibilità ambientale secondo il Protocollo ITACA dichiarato almeno pari a 1.

Effettuata la fase di verifica sull'ammissibilità sarà avviata la valutazione delle proposte progettuali attraverso i dati che saranno estratti dal sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) sulla scorta delle informazioni inserite dagli Enti.

Il sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) elaborerà, quindi, una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione riportati nelle TABELLE "A" e "B", di cui all'art. 10 del presente Avviso.

Nel caso di proposte progettuali che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, il contributo sarà erogato alla proposta generata prima.

Acquisita la prima elaborazione della graduatoria sviluppata dalla piattaforma, la Commissione provvederà ad effettuare verifiche sulle informazioni inserite dai soggetti utilmente collocati.

A seguito di esito positivo di tali verifiche saranno approvate e di seguito pubblicate le graduatorie "A" e "B" delle proposte di intervento con l'indicazione di quelle utilmente collocate nel piano regionale triennale di edilizia scolastica.

Laddove tali verifiche dovessero comportare una riunione dei punteggi dichiarati in sede di candidatura, si provvederà alla riattribuzione dei punteggi nel sistema ARES ed alla rielaborazione di una nuova graduatoria nell'ambito della quale, per i nuovi soggetti ammessi a finanziamento, saranno effettuate le analoghe verifiche svolte nell'ambito della prima graduatoria di merito.

Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.

Ai fini della formazione della graduatoria, per l'attribuzione e la verifica del punteggio di sostenibilità dell'intervento (Protocollo ITACA), occorre far riferimento all'art. 11 del presente Avviso.

Consolidate le graduatorie "A" e "B", si provvederà alla loro approvazione con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità", che verrà pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria.

Tali graduatorie verranno trasmesse al MIUR per la relativa approvazione e per la definizione della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020.

Si evidenzia che l'inserimento in graduatoria non dà diritto al finanziamento richiesto.

ART. 10 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Le proposte progettuali inerenti gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), superata la valutazione di ammissibilità come definita all'art. 9 del presente Avviso, saranno selezionate applicando i criteri di valutazione riportati nelle sottostanti tabelle:

- La TABELLA "A" riporta i criteri di valutazione per la selezione delle tipologie d'intervento da inserire nella graduatoria "A".

TABELLA “A”

Criteri relativi alla tipologia d'intervento da inserire nella graduatoria “A” max 60 punti

Tipologia di intervento	Formule	Punteggio	Note
1) Interventi di adeguamento sismico e di nuova costruzione (demolizione e ricostruzione) in sostituzione di edifici esistenti	$P = 40$ per $I_{sv} \leq 0,2$	max 40 punti	40 punti massimi attribuibili secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico
	per $0,2 \leq I_{sv} \leq 0,8$ $P = \frac{320 - 400I_{sv}}{6}$		
	$P = 0$ per $I_{sv} \geq 0,8$		
2) Interventi di idrico-	$N_{imp} * 2$	max 8 punti	N_{imp} = numero

adeguamento impiantistico per l'eliminazione di rischi, per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio ed ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio	sanitario			impianti adeguati alla normativa vigente Nimp= [0; 1; 2; 3; 4]
	impianto elettrico			
	impianto antincendio			
	impianto termico			
3.a Ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche (dismissioni edifici in locazione passiva)			5 punti	
3.b Ampliamento e/o nuove costruzioni per attuazione programmi di riorganizzazione scolastica			5 punti	
4) Interventi diversi dai precedenti punti 1), 2), 3.a, 3.b			2 punti	

Ulteriori criteri max 40 punti		
Criterio	Punteggio	
Livello di Progettazione		
Progetto Definitivo	0 punti	
Progetto Esecutivo	3 punti	

Efficienza economica	$\left(1 - \frac{K_i}{K_{max}}\right) * 18$	max 18 punti	Dove: $K_{max} = \frac{C_{max}}{N_{Cmax}}$ $K_i = \frac{C_i}{N_i}$
----------------------	---	--------------	--

Interventi relativi a edifici di scuola secondaria di secondo grado	1 punto
---	---------

Sostenibilità	$(PSI - 1) * 4$	max 10 punti	PSI= punteggio dichiarato e ottenuto secondo il Protocollo ITACA per le scuole (1 ≤ PSI ≤ 5)
---------------	-----------------	--------------	---

Quota di cofinanziamento da	$(2 * C_f - 10) / 5$	max 8 punti	Cf: quota percentuale di
-----------------------------	----------------------	-------------	--------------------------

parte dell'Ente Locale proponente			cofinanziamento dell'Ente
--	--	--	------------------------------

Si precisa che i punteggi relativi ai punti 1), 2) e 4 sono cumulabili tra di loro e che i punteggi relativi ai punti 3.a e 3.b sono anche cumulabili tra di loro.

Inoltre, in caso di realizzazione di palestre scolastiche o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, l'intervento è consentito ove il bacino di utenza sia di 50 alunni.

Saranno considerate ammissibili solo le domande in cui il livello di sostenibilità ambientale dichiarato sia pari almeno a 1.

- La TABELLA “B” riporta i criteri di valutazione per la selezione delle tipologie d'intervento da inserire nella graduatoria “B”.

TABELLA “B”				
Criteri relativi alla tipologia d'intervento da inserire nella graduatoria “B” max 52 punti				
Tipologia di intervento		Formule	Punteggio	Note
1) Interventi di adeguamento impiantistico per l'eliminazione di rischi, per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio ed ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio	idrico-sanitario	$\frac{N_{imp} * 25}{2}$	max50 punti	Nimp= numero impianti adeguati alla normativa vigente Nimp= [0; 1; 2; 3; 4]
	impianto elettrico			
	impianto antincendio			
	impianto termico			

2) Interventi diversi dal precedente punto 1)

2 punti

Ulteriori criteri max 48 punti	
Criterio	Punteggio
Livello di Progettazione	
Progetto Definitivo	0 punti
Progetto Esecutivo	5 punti

Efficienza economica	$\left(1 - \frac{K_i}{K_{max}}\right) * 30$	max 30 punti	Dove: $K_{max} = \frac{C_{max}}{N_{Cmax}}$ $K_i = \frac{C_i}{N_i}$
----------------------	---	--------------	--

Interventi relativi a edifici di scuola secondaria di secondo grado

1 punto

Quota di cofinanziamento da parte dell'Ente Locale proponente	$(3 * C_f - 15) / 5$	max 12 punti	Cf: quota percentuale di cofinanziamento dell'Ente
---	----------------------	--------------	--

A parità di punteggio tra gli interventi, hanno precedenza di finanziamento:

- le proposte relative alla tipologia d'intervento prioritaria, come individuate dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT), 3/01/2018, n.47;
- le proposte avente il minor rapporto del valore costo intervento/numero alunni.

Di seguito si esplicitano i criteri di valutazione per la selezione dei Progetti:

1. Interventi di adeguamento sismico e di nuova costruzione (demolizione e ricostruzione) in sostituzione di edifici esistenti.

Il punteggio sarà attribuito in funzione dell'**Indice di Sicurezza della Struttura** I_{SV} secondo la seguente formula:

$$P = 40 \quad \text{per} \quad I_{SV} \leq 0.2$$

$$P = \frac{320 - 400I_{SV}}{6} \quad \text{per} \quad 0.2 < I_{SV} < 0.8$$

$$P = 0 \quad \text{per} \quad I_{SV} \geq 0.8$$

L'**Indice di Sicurezza della Struttura** I_{SV} è definito come il rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazione di picco al suolo (PGA_C/PGA_D) ed esprime il livello di adeguatezza della costruzione rispetto allo Stato Limite di salvaguardia della Vita (SLV) riscontrato a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa.

2. Interventi di adeguamento impiantistico per l'eliminazione di rischi, per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio ed ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio.

Sono ammessi lavori di adeguamento alle normative vigenti degli impianti Idrico-Sanitario, Elettrico, Antincendio, Termico.

3. Tempo di realizzazione dell'intervento.

All'interno del maggiore intervento di adeguamento sarà data una premialità in virtù del livello di progettazione proposto che, comunque, non potrà esser inferiore a quello Definitivo.

L'intervento proposto dovrà esser sottoposto a validazione ed approvazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

4. Efficienza economica.

L'efficienza economica è determinata in funzione del costo dell'intervento in rapporto al numero di alunni facendo riferimento alla seguente formula:

$$\left(1 - \frac{K_i}{K_{max}}\right)$$

Dove:

$$K_{max} = \frac{C_{max}}{N_{Cmax}}$$

$$K_i = \frac{C_i}{N_i}$$

C_{max} = costo dell'intervento più alto tra tutte le domande pervenute

N_{Cmax} = numero alunni della scuola cui corrisponde C_{max}

N_i = numero alunni i-esima domanda

C_i = costo dell'intervento dell'i-esima domanda

Per tutti gli interventi su edifici adibiti a palestre scolastiche, il valore **NCmax** sarà considerato pari a 50.

5. Sostenibilità.

Ogni intervento proposto dovrà esser assoggettato ad una valutazione di sostenibilità ambientale.

Nell'ambito della graduatoria "A" saranno favoriti gli interventi che prevedono il conseguimento di un maggiore punteggio secondo il Protocollo ITACA Regione Calabria per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici scolastici.

Le proposte progettuali devono esser conformi ai criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art.

34, rubricato “*Criteri di sostenibilità energetica e ambientale*”, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e ss.mm.ii. e del Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 11/10/2017 (G.U. n. 259 del 6/11/2017).

6. Quota di cofinanziamento da parte dell’Ente Locale.

L’Ente Locale può compartecipare con risorse proprie alla realizzazione dell’intervento, destinando una quota non inferiore al 5% e non superiore al 25% del costo complessivo del progetto.

Si considerano quote di cofinanziamento anche le risorse messe a disposizione dal Conto Termico 2.0 richiesto per interventi di efficienza energetica (D.M. del 16/02/2016) mediante la produzione della documentazione di cui all’art. 8.2, punto 8), del presente Avviso.

Qualora l’Ente dichiari nella domanda di partecipazione di avvalersi del Conto Termico, ma successivamente non lo richieda al GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.) oppure non lo ottenga, lo stesso Ente dovrà garantire la copertura della propria percentuale dichiarata con risorse proprie o con altro cofinanziamento.

Tutte le informazioni relative al Conto Termico per la Pubblica Amministrazione sono consultabili all’indirizzo <https://www.gse.it/servizi-per-te/efficienza-energetica/conto-termico/conto-termico-per-la-pa>

E’ possibile chiedere ulteriori chiarimenti o delucidazioni in merito alla richiesta di incentivo in Conto Termico inviando una e-mail al seguente indirizzo SupportoPA@gse.it o contattando il n° telefonico 06 8011 3535.

ART. 11 - PROCEDURE DI ATTRIBUZIONE E VERIFICA DEL PUNTEGGIO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL’INTERVENTO

11. 1. - ATTESTAZIONE DEL PUNTEGGIO DI SOSTENIBILITÀ DELL’INTERVENTO

Per redigere la relazione di Valutazione o Pre-valutazione, il richiedente dovrà nominare un Valutatore dall’Elenco Esperti disponibile sul sito Protocollo ITACA Regione Calabria, consultabile al seguente indirizzo (<http://itaca.calabria.iisbeitalia.org/content/esperti-itaca-regione-calabria>).

I documenti tecnici necessari per la valutazione (Protocollo ITACA, Tool Di Calcolo e format della relazione da produrre) sono disponibili al seguente indirizzo(<http://itaca.calabria.iisbeitalia.org/content/edifici-scolastici>).

Per compilare la relazione è necessario fare riferimento al documento tecnico Protocollo ITACA Edifici Scolastici della Regione Calabria, contenente i criteri di valutazione e il metodo di calcolo degli indicatori ed utilizzare il tool di calcolo del punteggio per determinare i punteggi associati ad ogni criterio e il livello di sostenibilità globale dell’intervento.

Gli indicatori e i punteggi riportati nella relazione devono essere coerenti con i valori inseriti nel tool di calcolo. Per i progetti di **livello esecutivo** è necessario redigere una **relazione di valutazione**.

Nel caso si disponga di un progetto di **livello definitivo** è possibile, per alcuni criteri, in mancanza dei dati necessari per il calcolo dell’indicatore, indicare il punteggio sulla base di valutazioni specifiche e dichiarazione di intenti e redigere, quindi, una **relazione di pre-valutazione**.

Una volta determinato il livello di sostenibilità ambientale dell’intervento è necessario redigere l’Attestazione di valutazione/pre-valutazione (Allegato 5), che dovrà essere firmata dal valutatore e dal richiedente. Nel caso in cui il valutatore e il progettista dell’intervento non coincidano,

l'Attestazione e la relazione di valutazione/pre-valutazione devono essere controfirmate anche dal progettista.

All'attestazione di valutazione/pre-valutazione (Allegato 5) firmata dal valutatore e dal richiedente (eventualmente anche dal progettista) **devono essere allegati**:

- relazione di valutazione/pre-valutazione;
- il tool di calcolo del punteggio.

11.2. - VERIFICA DEI PUNTEGGI

In fase di istruttoria e per la formazione della graduatoria di merito:

- a) ove venga proposto un **progetto esecutivo**, i punteggi riportati nelle **relazioni di valutazione** e relativi ad interventi progettuali presentati a finanziamento saranno soggetti a verifica e validazione da parte dell'Ente Certificatore preposto per ottenere l'Attestato di progetto;
- b) ove venga proposto un **progetto definitivo**, i punteggi riportati nelle **relazioni di pre-valutazione** e relativi ad interventi progettuali presentati a finanziamento non saranno soggetti a verifica in questa fase. Farà fede l'Attestazione di valutazione/pre-valutazione redatta secondo il modello Allegato 5.

Nel caso a) il punteggio attestato dall'Ente certificatore sarà utilizzato per il posizionamento in graduatoria dell'intervento.

Gli interventi di cui al punto b) dovranno ottenere, nella successiva fase di redazione del progetto esecutivo, l'Attestato di progetto. Il punteggio di sostenibilità dell'intervento (PSI) dichiarato nella relazione di valutazione sarà verificato dall'Ente Certificatore e dovrà essere almeno pari a quello dichiarato in fase di pre-valutazione (PSI_d al punto b), pena la decurtazione delle somme concesse in finanziamento secondo la seguente formula:

$$Rid = (PSI_d - PSI_a) * 20$$

Dove:

- Rid [%]: riduzione in percentuale del finanziamento concesso;
- PSI_d: punteggio di sostenibilità dichiarato in fase di pre-valutazione nell'Attestazione di pre-valutazione (PSI_d ≥ 1);
- PSI_a: punteggio di sostenibilità attestato dell'Ente Certificatore e riportato nell'Attestato di Progetto.

Nella fase di verifica dei punteggi dichiarati nelle relazioni di valutazione, l'Ente certificatore eseguirà un controllo sul calcolo degli indicatori di prestazione e sulla coerenza degli elaborati progettuali con quanto dichiarato nella relazione. Sarà concessa al valutatore una sola possibilità di integrazione della documentazione e correzione degli indicatori.

Qualora, dopo l'integrazione, l'Ente Certificatore dovesse rilevare ancora inesattezze e incoerenze, la Regione Calabria attuerà la procedura d'ufficio, la quale prevede **l'attribuzione del punteggio minimo previsto dalla scala di prestazione ai criteri i cui indicatori non sono calcolati correttamente o non sono supportati da idonea documentazione**. Il punteggio globale sarà ricalcolato e l'Attestato di progetto riporterà il punteggio assegnato d'ufficio.

Nella successiva fase di cantiere, il Certificato di Sostenibilità dovrà convalidare un punteggio almeno pari a quello dell'Attestato di progetto. L'erogazione del saldo finale del finanziamento sarà vincolato all'ottenimento del certificato che convalida il punteggio attestato nelle fasi precedenti.

In caso contrario, si procederà alla decurtazione della somma concessa in finanziamento secondo le modalità sopra richiamate.

11.3. - CONFERMA DEL PUNTEGGIO DELLA GRADUATORIA DI MERITO APPROVATA CON D.D.G. N. 15716 DEL 29/12/2017

Per gli interventi di adeguamento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici ammessi nella graduatoria di merito (approvata con D.D.G. n. 15716 del 29/12/2017) relativa alla *“Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici”*, per i quali sia stato presentato un **progetto esecutivo**, gli Enti dovranno ottenere, entro la scadenza del presente Avviso, l’Attestato di progetto rilasciato dall’Ente Certificatore.

Nel caso sia stato presentato un **progetto definitivo**, farà fede il punteggio dichiarato nella Relazione di Pre-Valutazione presentata unitamente alla domanda di partecipazione, tenendo conto delle condizioni di cui al medesimo articolo 11, comma 2, punto b) del presente Avviso.

ART. 12 - MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA

Costituiscono motivo di esclusione dall’inserimento degli interventi nelle graduatorie “A” e “B”:

- domanda prodotta da soggetto non avente titolo;
- domanda pervenuta oltre il termine stabilito dal presente Avviso e/o non generata attraverso la piattaforma ARES;
- domanda riferita ad edificio scolastico non censito con i dati aggiornati nell’Anagrafe Edilizia Scolastica Regionale (ARES);
- domanda non contenente tutte le indicazioni necessarie per l’assegnazione del punteggio e per il relativo inserimento in graduatoria;
- domanda non contenente tutti gli elaborati indicati nell’Allegato 4;
- mancanza di tutta o parte della documentazione di cui all’art. 8 del presente Avviso;
- documenti allegati privi delle indicazioni richieste nel presente Avviso;
- tipologia di intervento non ammissibile;
- progetto riferito ad interventi su più edifici scolastici;
- progetto relativo ad intervento già finanziato con fondi regionali o statali;
- mancata effettuazione di indagini e prove in sito sui materiali strutturali per la determinazione dei parametri di resistenza e deformabilità da utilizzare nel calcolo, congruenti, ai sensi delle NTC 2018, con il livello di conoscenza prefissato e con il fattore di confidenza assunto;
- mancata effettuazione di indagini e prove geotecniche, anche di tipo sismico, congruenti con l’importanza e rilevanza dell’intervento proposto.

Qualora quanto dichiarato e attestato nella domanda e nella documentazione allegata alla stessa non venga confermato con la realizzazione del progetto, con particolare riguardo alle finalità, il finanziamento assegnato potrà essere revocato con esclusione dell’intervento dal relativo piano triennale 2018-2020.

ART. 13 - CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ED EVENTUALI AGGIORNAMENTI

Le graduatorie “A” e “B”, approvate con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”, saranno utilizzate nel triennio 2018-2020 dallo Stato o dalla stessa Regione per la concessione di finanziamenti relativi all’edilizia scolastica.

Tali graduatorie potranno esser assoggettate ad aggiornamento annuale nel corso del 2019 e del 2020 con le modalità indicate nel nuovo Avviso Pubblico.

Nel caso in cui vengano definite dallo Stato linee di finanziamento dedicate a specifiche finalità e/o tipologie di interventi, la Regione si riserva di attingere dalle graduatorie gli interventi che rispondono ai requisiti previsti dai programmi straordinari di finanziamento.

ART. 14 - REVOCA DEI CONTRIBUTI E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il MIUR procede con proprio decreto, sentite le Regioni, alla revoca dei finanziamenti concessi per la realizzazione degli interventi di adeguamento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici inseriti nel piano triennale 2018-2020 nelle seguenti ipotesi:

- mancata presentazione della proposta di aggiudicazione relativa all'intervento finanziato entro i termini fissati dall'art. 2, comma 5, del Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT), 3 gennaio 2018, n. 47;
- non siano state aggiornate le sezioni dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica con i dati relativi all'edificio scolastico oggetto dell'intervento;
- l'intervento sia stato oggetto di altri finanziamenti statali e/o regionali in qualsiasi forma concessi, fatte salve eventuale quote di cofinanziamento;
- l'intervento sia stato avviato prima dell'autorizzazione di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT), 3 gennaio 2018, n. 47;
- l'intervento sia stato modificato senza il preventivo consenso regionale.

Il contributo può esser revocato anche a seguito di rinuncia da parte del beneficiario.

Con successivo Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, le risorse revocate sono riassegnate alle Regioni di riferimento per esser finalizzate ad altri interventi presenti nella programmazione regionale delle medesime Regioni.

ART. 15 - ALTRE INFORMAZIONI

La trasmissione della proposta progettuale non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento e/o integrazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di revocare o annullare la presente procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

Il Responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del presente Avviso, ai sensi del capo II della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è l'Ing. Giovanna Petrunaro, Funzionaria del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" - Settore 5 "Lavori Pubblici".

Il presente Avviso Pubblico è composto dall'Avviso stesso e da n. 8 allegati che ne sono parte integrante.

Per garantire idonea diffusione, l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati sono pubblicati, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito istituzionale della Regione Calabria.

I dati raccolti con le candidature saranno trattati secondo quanto previsto dal D.L.vo 30/06/2003, n. 196. Il Responsabile del trattamento dei dati è la Direzione Generale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità".

I recapiti presso cui è possibile chiedere informazioni e chiarimenti sulla presente procedura sono i seguenti:

- Ing. Giovanna Petrunaro – Tel. 0961857433 e-mail g.petrunaro@regione.calabria.it;

- Arch. Stefania Battaglia - Tel. 0961-855536/853788 e-mail s.battaglia@regione.calabria.it;
- Arch. Cosimo Eugenio Varacalli – Tel. 0961-857441 e-mail c.varacalli@regione.calabria.it;
- Arch. Rosa Maria Gallelli – Tel. 0961-853614 e-mail r.gallelli@regione.calabria.it.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rimanda alla normativa di riferimento nazionale e regionale.

Per quanto non direttamente specificato nel presente Avviso, ovvero circa i tempi e le modalità di esecuzione dei progetti, le proroghe, le modalità di erogazione dei contributi e la documentazione da produrre, gli obblighi del beneficiario, i controlli, si rimanda ai contenuti degli atti di concessione per il finanziamento degli interventi che saranno sottoscritti con i beneficiari finali.

Tali atti saranno, inoltre, corredati di tutti i format afferenti alla fase di attuazione degli interventi (richiesta anticipazioni, sal, rendicontazioni, saldi, etc.).

ART. 17 - ALLEGATI

1. Modello “A” - Dichiarazione a firma del R.U.P.;
2. Richiesta di esclusione dell'intervento di edilizia scolastica dalla graduatoria di merito approvata con D.D.G. n. 15716 del 29/12/2017 (all.1);
3. Dichiarazione di impegno al cofinanziamento dell'intervento di adeguamento antincendio (all.2);
4. Dichiarazione del Dirigente Scolastico (all.3);
5. Elenco degli elaborati progettuali da caricare sul sistema ARES per le tipologie d'intervento previste dal presente Avviso (all.4);
6. Attestazione di valutazione/pre-valutazione (all.5);
7. Tabella “C” (all.6);
8. Copia del facsimile o della richiesta effettiva di contributo generato dal portale GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.) (all.7).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giuseppe Iritano

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Luigi G. Zinno

CARTA INTESTATA DELL'ENTE

DICHIARAZIONE DEL R.U.P.
ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

SEZIONE 1 – Responsabile Unico del Procedimento

Nome e cognome: _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

SEZIONE 2 - Caratteristiche dell'Ente proponente

Denominazione: _____

SEZIONE 3 – Caratteristiche dell'edificio oggetto di intervento

1. **Anagrafe Edilizia Scolastica**

Codice Edificio _____

Codice Ministeriale Scuola _____

Tipo di scuola e denominazione _____

Indirizzo _____

2. Alunni che risultano iscritti nella scuola/e ospitata/e nell'edificio scolastico sul quale si interviene, oppure, nel caso di presenza di ordinanza di chiusura temporanea dell'edificio scolastico, attestazione del numero di alunni ospitati nell'ultimo anno scolastico in cui lo stesso è stato utilizzato. Qualora la domanda di finanziamento fosse riferita ad un intervento su spazi comuni (es. palestre, refettori, uffici, etc.), l'attestazione dovrà riguardare solo il numero di alunni della scuola presente nello stesso edificio oppure qualora gli spazi comuni fossero in un edificio isolato, alla scuola più vicina all'edificio oggetto di intervento.

- Alunni iscritti nell'anno scolastico 2017/2018 _____

- Alunni iscritti nell'ultimo anno scolastico in cui l'edificio è stato utilizzato _____
(nel caso di presenza di ordinanza di inagibilità)

3. **Proprietà dell'edificio interessato**

- L'edificio è di proprietà dell'Ente (indicare la voce che interessa) SI NO

- Altro (proprietà di altro ente pubblico) _____

4. **Titolo dell'intervento**

5. **Tipologia dell'intervento (vedi articolo 3 dell'Avviso Pubblico)**

6. **Importo del finanziamento richiesto**

7. L'edificio oggetto dell'intervento è destinato a scuola per 5 anni;
8. Criteri di valutazione (vedi TABELLE di cui all'**articolo 10** dell'Avviso Pubblico):

Indicatore	Dati	Valore
Interventi di adeguamento sismico e di nuova costruzione (demolizione e ricostruzione) in sostituzione di edifici esistenti	Indice di Sicurezza della Struttura I_{SV}	$I_{SV} =$
Interventi di adeguamento impiantistico per l'eliminazione di rischi, per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio ed ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio	Numero impianti da adeguare	$N_{imp} =$
Efficienza economica	Costo intervento/numero alunni	$K_{max} =$ $K_i =$
Tempo di realizzazione	Livello progettazione (def. o esec.)	
Sostenibilità (protocollo ITACA)	Punteggio ITACA	$PSI =$
Quota di cofinanziamento		$Cf =$

9. Quadro economico di spesa:

	Voci di spesa	Importo in Euro
A	Lavori + Oneri per la sicurezza	
B	Indagini geognostiche, sondaggi e prove sui materiali	
C	Spese generali e tecniche	
D	I.V.A. su "A", "B" e "C"	
E	Importo complessivo	

SEZIONE 4 – ULTERIORI DICHIARAZIONI

- α) L'edificio scolastico, oggetto di domanda di finanziamento, è stato già oggetto di altro intervento, ma non completato per assenza di fondi;
- β) Il valore del rapporto tra le superfici utili (valore dichiarato nello STEP 10 del sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica) di tutti gli edifici scolastici presenti nel Comune ed il numero di occupanti (alunni, personale docente e personale ATA amministrativo, tecnico e ausiliario) gli stessi edifici è pari a _____ mq/occupante.
(Nel caso di Comune con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, è sufficiente estendere tale verifica ai soli edifici scolastici di proprietà comunale ubicati in un raggio di 500 m in linea d'aria dall'edificio oggetto di richiesta);
- χ) Nel caso di edifici adibiti a scuola secondaria di secondo grado, tutti gli edifici di scuola di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel Comune interessato sono pienamente utilizzati con rapporto di utilizzo pari a _____ mq/occupante (alunni, personale docente e personale ATA amministrativo, tecnico e ausiliario);

- δ) Dichiarazione di impegno, ove ne ricorrano i presupposti, alla dismissione di altro edificio in locazione passiva entro 6 (sei) mesi dalla conclusione dei lavori e/o indicazione degli estremi della deliberazione con cui si è approvato il piano di razionalizzazione interessante l'edificio oggetto di intervento;
- ε) Dichiarazione di impegno all'aggiornamento dei dati relativi all'edificio scolastico oggetto di intervento nel sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) prima dell'erogazione del saldo finale;
- φ) Dichiarazione di impegno all'inserimento del certificato di agibilità dell'edificio scolastico oggetto di intervento nel sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES).

Note aggiuntive:

Il/La sottoscritto/a _____, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento, **AUTORIZZA** la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

La presente dichiarazione si compone di n. _____ pagine.

Il sottoscritto R.U.P. consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dichiara che quanto riportato nella presente dichiarazione corrisponde a verità.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che, se quanto dichiarato non venga confermato con la realizzazione del progetto, con particolare riguardo alle finalità (ottenimento certificazioni di agibilità), **il finanziamento assegnato potrà essere revocato** con esclusione dell'intervento dal relativo piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica.

Data ____/____/____

Timbro e firma del R.U.P.
(per esteso e leggibile)

CARTA INTESTATA DELL'ENTE

DICHIARAZIONE DEL R.U.P.

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____, il ____/____/_____,
in qualità di R.U.P. dell'intervento denominato _____ del
Comune/della Provincia di _____,

CHIEDE

che l'intervento di edilizia scolastica denominato _____, avente codice edificio n. _____ ID richiesta n. _____, inserito nella graduatoria di merito (approvata con D.D.G. n. 15716 del 29/12/2017), venga escluso dalla predetta graduatoria, al fine di poter presentare domanda di partecipazione all'“*Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del piano triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica*”.

Luogo e data

Timbro e Firma del R.U.P.
(per esteso e leggibile)

La dichiarazione è sottoscritta dal R.U.P. ed inviata unitamente alla fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

CARTA INTESTATA DELL'ENTE

DICHIARAZIONE DEL R.U.P.

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____, il ____/____/_____,
in qualità di R.U.P. dell'intervento denominato _____ del Comune/
della Provincia di _____,

DICHIARA

- Che il costo complessivo dell'intervento che prevede esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione (SCIA) è pari ad euro _____, come risulta dal computo metrico allegato al Progetto Definitivo/Progetto Esecutivo;
- Che, essendo il costo complessivo dell'opera superiore al contributo massimo assegnabile (euro 50.000 per edifici del Primo ciclo di istruzione/euro 70.000 per edifici del Secondo ciclo di istruzione), l'Ente si impegna a partecipare con risorse proprie per un importo pari ad euro _____.

Luogo e data

Timbro e Firma del R.U.P.
(per esteso e leggibile)

La dichiarazione è sottoscritta dal R.U.P. ed inviata unitamente alla fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

CARTA INTESTATA DELL'ENTE**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____, il ____/____/_____,
in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto/Scuola _____,
del Comune di _____,

DICHIARA

che all'interno dell'edificio scolastico _____ ubicato in via/piazza _____
_____ nel Comune di _____,
codice MIUR _____, sono presenti il personale docente, il personale ATA
amministrativo, tecnico e ausiliario e sono ospitate le classi con i relativi alunni per come riportato
nella seguente tabella:

Plesso scolastico	Classe	Sezione	Alunni iscritti nell'anno scolastico 2017/201 8	Personal e Docente	Personale ATA amministrativo, tecnico e ausiliario
	Es. 1 ^a	A	22	20	7
Totale					

Luogo e data

Firma del Dirigente Scolastico
(per esteso e leggibile)

La dichiarazione è sottoscritta dal Dirigente Scolastico ed inviata unitamente alla fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 6
Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità
SETTORE 5 - Lavori Pubblici

AVVISO PUBBLICO
FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2018-2020
DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA

A. Elenco degli elaborati progettuali minimi da produrre per gli interventi di adeguamento sismico e di nuova costruzione in sostituzione degli edifici esistenti:

PROGETTO DEFINITIVO

- 1) Relazione generale;
- 2) Relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- 3) Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico (per interventi di nuova costruzione);
- 4) Stralcio aerofotogrammetrico con l'individuazione dell'edificio oggetto dell'intervento;
- 5) Elaborati grafici;
- 6) Calcoli delle strutture;
- 7) Calcoli degli impianti (nel caso di interventi di adeguamento impiantistico, la domanda di partecipazione deve essere, altresì, corredata dalla relazione tecnica e dagli elaborati grafici);
- 8) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- 9) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- 10) Computo metrico estimativo;
- 11) Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- 12) Quadro economico
- 13) Relazione tecnico-economica giustificativa (per interventi di nuova costruzione).

PROGETTO ESECUTIVO

- 1) Relazione generale;
- 2) Relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- 3) Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico (per interventi di nuova costruzione);
- 4) Stralcio aerofotogrammetrico con l'individuazione dell'edificio oggetto dell'intervento;
- 5) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- 6) Calcoli esecutivi delle strutture;
- 7) Calcoli esecutivi degli impianti (nel caso di interventi di adeguamento impiantistico, la domanda di partecipazione deve essere, altresì, corredata dalla relazione tecnica e dagli elaborati grafici);
- 8) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- 9) Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 D.Lvo 9/04/2008, n. 81 e quadro di incidenza della manodopera;
- 10) Computo metrico estimativo;
- 11) Quadro economico;

- 12) Cronoprogramma;
- 13) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- 14) Relazione tecnico-economica giustificativa (per interventi di nuova costruzione).

Indicazione dei contenuti degli elaborati progettuali minimi da produrre per gli interventi di adeguamento sismico e di nuova costruzione in sostituzione degli edifici esistenti.

Per la **Relazione Tecnica** e/o per la **Relazione generale** devono essere sintetizzati gli elementi salienti relativi ai seguenti aspetti:

- la ricostruzione dell'iter approvativo ed autorizzativo del progetto originario dell'edificio esistente, tanto ai fini edilizi ed urbanistici, quanto ai fini sismici, nonché di tutti i successivi interventi rilevanti dal punto di vista strutturale;
- la disponibilità della Relazione Struttura Ultimata, con gli esiti delle prove effettuate sui materiali in corso di costruzione, nonché dell'atto di Collaudo Statico;
- la disponibilità degli elaborati progettuali architettonici e strutturali originali e/o effettuazione del rilievo geometrico e del rilievo strutturale dell'edificio esistente;
- l'effettuazione di indagini e prove in sito sui materiali strutturali per la determinazione dei parametri di resistenza e deformabilità da utilizzare nel calcolo, congruenti, ai sensi della NTC 2018, con il livello di conoscenza prefissato e con il fattore di confidenza assunto;
- l'effettuazione di indagini e prove geotecniche, anche di tipo sismico, congruenti con l'importanza e rilevanza dell'intervento proposto;
- l'esplicitazione del livello di conoscenza raggiunto, congruente con i dati storici disponibili, nonché con le prove e le indagini effettuate;
- la modellazione della struttura nello stato di fatto, in condizioni sismiche, con la chiara individuazione delle criticità strutturali e l'esplicita valutazione del parametro α (rapporto capacità/domanda) congruente con quello dichiarato; le risultanze delle elaborazioni di calcolo *ante operam* (coerenti con i tabulati di calcolo) devono essere schematicamente sintetizzate in una apposita tabella delle verifiche;
- la descrizione della tipologia e della consistenza dell'intervento da adottare, con esplicita indicazione delle zone di intervento, congruente con le criticità emerse dall'analisi sullo stato di fatto;
- la modellazione dello stato di progetto con gli esiti delle verifiche strutturali e del parametro α (rapporto capacità/domanda) *post operam*; le risultanze delle elaborazioni di calcolo *post operam* (coerenti con i tabulati di calcolo) devono essere schematicamente sintetizzate in una apposita tabella delle verifiche.

Nelle **Relazioni specialistiche**, il progetto definitivo/esecutivo deve comprendere, salva diversa motivata determinazione del R.U.P., almeno le seguenti relazioni tecniche:

- La **Relazione geologica** che, a sua volta, deve comprendere:
 - l'individuazione della zona da indagare;
 - l'elencazione delle indagini geologiche effettuate, la descrizione delle modalità di esecuzione e la rappresentazione dei relativi esiti;
 - l'identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, che definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica;
 - i connessi elaborati grafici (carte e sezioni geologiche, planimetrie e profili) in scala adeguata.
- Le **Relazioni sulle strutture** devono descrivere:
 - le tipologie strutturali, gli schemi e modelli di calcolo;

- in zona sismica definisce l'azione sismica, tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica;
 - per gli interventi sulle opere esistenti, redigere la relazione sulle strutture inerente la valutazione dello stato di fatto dell'immobile, basata su adeguate indagini relative ai materiali ed alle strutture, che pervenga a valutare la sicurezza del manufatto anche in relazione allo stato di eventuali dissesti;
 - redigere una relazione che definisce i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente, per la costruzione delle nuove opere o per gli interventi sulle opere esistenti.
- La **Relazione geotecnica e sulle fondazioni** definisce:
 - i risultati delle indagini e delle prove geotecniche effettuate in funzione del tipo di opera e delle modalità costruttive;
 - l'interpretazione dei risultati delle indagini e delle prove geotecniche, eseguite in sito ed in laboratorio;
 - il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il comportamento del manufatto stesso;
 - l'analisi dei problemi geotecnici relativi al caso specifico e le connesse scelte tipologiche adottate per le opere;
 - gli elaborati grafici necessari alla più efficace rappresentazione dei risultati;
 - la descrizione delle opere fondali in progetto, in termini di dimensioni e caratteristiche strutturali;
 - i procedimenti impiegati e gli esiti per le verifiche geotecniche, per tutti gli stati limite previsti dalla normativa tecnica vigente, che si riferiscono al rapporto del manufatto con il terreno ed i relativi della risposta sismica locale.

Negli **Elaborati grafici** è necessario presentare:

- piante, prospetti e sezioni quotate dello stato di fatto, desunte dai progetti originari o da specifico rilievo geometrico;
- piante, prospetti e sezioni quotate dello stato di progetto;
- carpenterie e particolari delle strutture esistenti, desunte dai progetti originari o da specifico rilievo strutturale;
- carpenterie e particolari delle strutture dello stato di progetto;
- particolari costruttivi non di carattere tipologico, ma quotate e riferiti agli elementi strutturali specifici del progetto.

Nel **Computo metrico** occorre esplicitare:

- l'utilizzo di prezzi del "*Prezzario Regione Calabria*" o di altri prezzari, per voci di prezzo nello stesso non contemplate (ANAS etc.);
- l'utilizzo di nuovi prezzi, per le voci non previste nei prezzari di riferimento;
- il calcolo analitico delle quantità delle singole lavorazioni e non la mera indicazione delle quantità totali delle singole lavorazioni;
- il sommario delle lavorazioni afferenti agli interventi strutturali e quello relativo ad interventi non strutturali (finiture, impianti, etc. ...);
- le modalità di calcolo degli oneri della sicurezza ed il loro calcolo analitico.

Nel **Quadro economico** occorre indicare:

- l'importo totale dei lavori coerente con il computo metrico estimativo;
- l'esplicitazione dei costi della sicurezza;

- la coerenza e completezza delle somme a disposizione.

B. Elenco degli elaborati progettuali minimi da produrre per gli interventi di adeguamento antincendio:

- 1. Documentazione ed elaborati tecnici, a firma del progettista antincendio**, utili ai fini dell'ottenimento della *“segnalazione certificata di inizio attività”* (SCIA), in ottemperanza alla seguente normativa:
 - D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151;
 - D.M. 26 agosto 1992 *“Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica”*;
 - D.M. 12 maggio 2016 *“Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per l'edilizia scolastica”*;
 - D.M. 3 agosto 2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”*.
- 2. Elaborati grafici** che indichino: segnaletica di sicurezza antincendio dell'edificio, punti di installazione appositi sistemi di prevenzione e protezione antincendio, compartimentazione, scale, ascensori e montacarichi;
- 3. Relazione tecnica** in cui vengano esplicitate:
 - a. generalità del complesso scolastico e classificazione;
 - b. separazioni;
 - c. reazione al fuoco dei materiali;
 - d. le misure per l'evacuazione in caso di emergenza (affollamento, capacità di deflusso, sistemi di via di uscita, larghezza delle vie di uscita, larghezza totale delle uscite di ogni piano e numero delle uscite);
 - e. gli spazi a rischio specifico;
 - f. impianti di produzione del calore;
 - g. impianto elettrico dell'edificio;
 - h. impianto elettrico di sicurezza: alimentato separatamente;
 - i. sistema di allarme;
 - j. mezzi ed impianti fissi di protezione ed estinzione degli incendi (rete idranti, calcolo capacità serbatoio, attacchi di mandata per autopompa);
 - k. estintori;
 - l. segnaletica di sicurezza;
 - m. norme di esercizio.

Nel **Computo metrico** occorre esplicitare:

- 1) l'utilizzo di prezzi del *“Prezzario Regione Calabria”* o di altri prezzari, per voci di prezzo nello stesso non contemplate;
- 2) l'utilizzo di nuovi prezzi, per voci non previste nei prezzari di riferimento;
- 3) il calcolo analitico delle quantità delle singole lavorazioni e non la mera indicazione delle quantità totali delle singole lavorazioni;
- 4) il sommario delle lavorazioni afferenti agli interventi relativi ai singoli impianti.

C. Elenco degli elaborati progettuali minimi da produrre per gli interventi volti al superamento ed alla eliminazione delle barriere architettoniche:

- 1. Relazione tecnica ed elaborati grafici**, in ottemperanza alla seguente legislazione:

- Legge 09 gennaio 1989, n.13 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” e ss.mm.ii.;
 - D.M. 14 giugno 1989 n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”;
 - Circolare Min. LL.PP. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.;
 - Legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
 - D.P.R. 24 luglio 1996, n.503 Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
 - gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia), volti a favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico;
 - Legge Regione Calabria 23 luglio 1998, n. 8.
2. **Dichiarazione, a firma del professionista abilitato**, di conformità degli elaborati alle disposizioni adottate ai sensi dell’art.77, comma 4, del D.P.R. 380/2001.
- D. Elenco degli elaborati progettuali minimi da produrre per gli interventi volti alla rimozione dell’amianto:**

PROGETTO DEFINITIVO

1. Relazione tecnica ed allegata documentazione fotografica che illustrino lo stato dei luoghi e dei materiali contenenti amianto presenti nell’edificio;
2. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici contenente indicazioni in merito alla rimozione ed allo smaltimento di materiali contenenti amianto da svolgersi a cura di ditte iscritte all’Albo Nazionale Gestori Ambientali, Categoria 10;
3. Elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni relative alla rimozione dei materiali contenenti amianto;
4. Computo metrico estimativo delle lavorazioni relative alla rimozione dei materiali contenenti amianto;
5. Analisi analitica dei costi della sicurezza inerenti le lavorazioni relative alla rimozione dei materiali contenenti amianto;
6. Prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza contenente l’analisi delle lavorazioni relative alla rimozione dei materiali contenenti amianto.

PROGETTO ESECUTIVO

1. Relazione tecnica ed allegata documentazione fotografica che illustrino lo stato dei luoghi e dei materiali contenenti amianto presenti nell’edificio;
2. Capitolato speciale d’appalto contenente indicazioni in merito alla rimozione ed allo smaltimento di materiali contenenti amianto da svolgersi a cura di ditte iscritte all’Albo Nazionale Gestori Ambientali, Categoria 10;

3. Elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni relative alla rimozione dei materiali contenenti amianto;
4. Computo metrico estimativo delle lavorazioni relative alla rimozione dei materiali contenenti amianto;
5. Analisi analitica dei costi della sicurezza inerenti le lavorazioni relative alla rimozione dei materiali contenenti amianto;
6. Piano di Sicurezza e Coordinamento contenente l'analisi delle lavorazioni relative alla rimozione dei materiali contenenti amianto.

CARTA INTESTATA DELL'ENTE**PROTOCOLLO ITACA SCOLASTICO****ATTESTAZIONE DI VALUTAZIONE / PRE-VALUTAZIONE**

(ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare Tecnico Regionale CALABRIA "Sistema per la certificazione di sostenibilità ambientale degli interventi edilizi e per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità ambientale degli edifici", Allegato 1 alla D.G.R. n. 581 del 23/11/2017)

Il sottoscritto (Nome e Cognome, data nascita, residenza, qualifica) _____

Valutatore dell'intervento denominato _____ descritto nella relazione di valutazione/pre-valutazione allegata

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali ed amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. in caso di false dichiarazioni, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

- di aver preso visione delle "Procedure di attribuzione e verifica del punteggio di sostenibilità ambientale dell'intervento" di cui all'art. 11 dell' "Avviso pubblico finalizzato alla redazione del piano triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica";
- che i dati e le informazioni inserite nella relazione sono state desunte dal:
 - ☐ Progetto Definitivo
 - ☐ Progetto Esecutivo
- di avere eseguito il calcolo degli indicatori dei criteri per come illustrato nel Protocollo ITACA Edifici Scolastici 2017 della Regione Calabria e seguendo quanto predisposto nella relazione allegata;
- (se valutatore e progettista non coincidono) di avere eseguito il calcolo degli indicatori dei criteri per come illustrato nel Protocollo ITACA Edifici Scolastici 2017 della Regione Calabria, secondo gli elaborati e i dati forniti dal progettista dell'intervento, che controfirma la presente e la relazione di valutazione/ pre-valutazione per presa visione;
- che il punteggio di prestazione globale, restituito dal Tool di calcolo predisposto per il Protocollo ITACA per Edifici Scolastici della Regione Calabria e riportato nella relazione allegata, è pari a:

PUNTEGGIO DI PRESTAZIONE GLOBALE	
---	--

Luogo e data

Firma del Valutatore e del Progettista
(per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto (*Nome e Cognome, data nascita, residenza*) _____, Rappresentante Legale del Comune/della Provincia di _____ **Soggetto Attuatore dell'intervento denominato** _____ descritto nella seguente relazione di valutazione/pre-valutazione

DICHIARA

di aver preso visione delle “*Procedure di attribuzione e verifica del punteggio di sostenibilità ambientale dell'intervento*” e di accettare quanto disposto dall'art. 11 dell' “*Avviso pubblico finalizzato alla redazione del piano triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica*”;

SI IMPEGNA

a conseguire, nelle fasi successive del processo di certificazione, nell'Attestato di Progetto e nella realizzazione dell'opera, un punteggio NON inferiore a quello dichiarato nella presente attestazione, consapevole del fatto che il conseguimento di un punteggio inferiore potrà comportare il decadimento dei benefici ottenuti sulla base del punteggio dichiarato e l'applicazione di sanzioni ove previsto.

Luogo e data

Legale

Timbro e Firma del Rappresentante

(per esteso e leggibile)

Si allega alla presente la seguente documentazione:

1. Documento di identità in corso di validità del Valutatore, del Progettista e del Rappresentante Legale;

2. Relazione di valutazione/pre-valutazione;
3. Tool di calcolo del punteggio.

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 6
 Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità
SETTORE 5 - Lavori Pubblici

AVVISO PUBBLICO
FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2018-2020
DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA

Tabella "C"

Dati generali

Ente richiedente:	
Comune:	
Istituto:	
Codice edificio:	
Tipologia intervento:	
Volumetria oggetto dell'intervento (mc):	
Struttura portante:	
Livello di conoscenza raggiunto:	

Parametri sismici

Latitudine (WGS84):	
Longitudine (WGS84):	
Vita nominale (anni):	
Classe d'uso:	
Categoria sottosuolo:	
Categoria topografica:	

Verifica sismica allo Stato Limite di salvaguardia della Vita (SLV) ante operam

Tipologia analisi sismica condotta:	
Capacità in termini di accelerazione di picco al suolo - PGAc(g):	
Domanda in termini di accelerazione di picco al suolo - PGAD (g):	
Indice di Sicurezza della Struttura ISV :	

Verifica sismica allo Stato Limite di salvaguardia della Vita (SLV) post operam

Tipologia analisi sismica condotta:	
Capacità in termini di accelerazione di picco al suolo - PGAc(g):	
Domanda in termini di accelerazione di picco al suolo - PGAD (g):	
Indice di Sicurezza della Struttura ISV :	

Disclaimer

Il presente “MODELLO DI PRENOTAZIONE DEGLI INCENTIVI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI ED INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DI PICCOLE DIMENSIONI” relativo alla richiesta di incentivo in Conto Termico è generato previo espletamento delle seguenti fasi:

1. Registrazione nell’Area Clienti sul Portale informatico GSE
2. Accesso al Portaltermico (FER_TER)
3. Inserimento dei dati relativi all’immobile su cui si intende effettuare l’intervento di riqualificazione energetica
4. Selezione della modalità della prenotazione per accedere agli incentivi
5. Indicazione degli interventi che saranno effettuati
6. Inserimento dei dati tecnici relativi agli interventi i cui al punto precedente e relativo costo totale stimato, comprensivo delle eventuali quote di altri finanziamenti.

A questo punto, per generare il presente FAC SIMILE dovrà essere cliccato il tab ANTEPRIMA RICHIESTA INCENTIVO. Le parti in grigio sono compilate in automatico dal sistema in relazione a quanto inserito in fase di richiesta.

È possibile effettuare il salvataggio dei dati anche in fase intermedia, salvo che per le informazioni relative all’immobile per le quali l’inserimento va completato contestualmente in tutte le sue parti.

Si ricorda che l’edificio deve essere necessariamente accatastato.

FAC-SIMILE RICHIESTA DI PRENOTAZIONE DEGLI INCENTIVI (ACCESSO A PREVENTIVO)

Nel seguito è riportato il *fac-simile* della richiesta di concessione degli incentivi costituita dalle dichiarazioni del Soggetto Responsabile rese ai sensi del D.P.R. 445/00 e dalle condizioni contrattuali generali.

Richiesta codice identificativo n. [numero progressivo da sistema]

RICHIESTA DI CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI

(ai sensi del D.M. 16 febbraio 2016 e del D.P.R. n. 445/00)

La presente richiesta corredata dalla copia del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, dovrà essere inviata al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. servendosi del Portale, secondo le indicazioni riportate nelle “Regole Applicative del D.M. 16 febbraio 2016”.

[ragione sociale della Pubblica Amministrazione] con sede in [l'indirizzo della sede della PA], Comune di [il Comune in cui è la sede della PA], partita IVA [partita iva se disponibile], codice fiscale [codice fiscale], rappresentata da [nome e cognome del rappresentante legale], nato a [Comune di nascita (Provincia)], il [data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

in qualità di Soggetto Responsabile

RICHIEDE

la prenotazione degli incentivi per l'importo indicato nella seguente tabella, calcolato in automatico dal sistema informatico del GSE, in conformità al D.M. 16 febbraio 2016, sulla base dei dati dichiarati nella scheda tecnica in relazione agli interventi da effettuarsi.

[riepilogo essenziale degli interventi da scheda tecnica]

Tipologia intervento (ESEMPIO)	
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione ESE a O fissi o mobili, non trasportabili	8.0 m ²
Installazione di meccanismi automatici di regolazione e controllo	NO

Nella Tabella sottostante saranno riportati gli interventi e l'ammontare dell'incentivo calcolato dal Portatermico in base ai dati inseriti dal Soggetto Responsabile

Intervento	Tipologia intervento	Ammontare incentivo	n. rate
Intervento 1			
Intervento 2			
Intervento 3			
Intervento 4			
Intervento 5			
...			
Intervento n			
Totale incentivo		0	
Contributo a favore GSE art. 17 DM (comprensivo di IVA)			
Totale netto			

Ciò premesso, il Soggetto Responsabile, preso atto di quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 28/11

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci:

- di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel DM 16 febbraio 2016 e nelle "Regole Applicative del D.M. 16 febbraio 2016";
- di essere consapevole che gli interventi per i quali è richiesta la prenotazione dell'incentivo, da realizzarsi presso l'edificio sito nel Comune di [Comune], in via [via], identificato al Foglio n [n. Foglio], particella [n. particella], devono essere conformi ai requisiti di cui al D.M. 16 febbraio 2016, alle Regole Applicative e alla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'importo degli incentivi prenotati riportato nella tabella, calcolato sulla base dei dati indicati nella scheda-tecnica inserita e convalidata mediante il Portale informatico del GSE, è da intendersi quale valore massimale;
- di essere consapevole che in conformità a quanto previsto all'art. 7 comma 4 del D.M. 16 febbraio 2016 per accesso su prenotazione, l'importo indicativo degli incentivi che verranno riconosciuti in acconto dal GSE, è determinato sulla base dei dati dichiarati nella scheda-tecnica in relazione agli interventi in corso di realizzazione. L'importo a saldo sarà determinato sulla base dei dati consuntivi dichiarati nella fase di accesso diretto post prenotazione, che congruaglierà l'importo già erogato in acconto;
- di essere consapevole che nel caso di accesso su prenotazione di cui all'art 6 comma 4 lettera a) l'importo da erogare in acconto sarà calcolato sulla base dell'importo di aggiudicazione dei lavori rilevato sul contratto inviato unitamente alla documentazione attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori (ASL); e precisamente:
 - qualora l'importo contrattualizzato risulti essere superiore al massimale indicato in fase di prenotazione, l'acconto sarà determinato sulla base dell'importo definito a preventivo;
 - qualora l'importo contrattualizzato risulti inferiore al massimale indicato in fase di prenotazione, sarà erogato l'importo determinato sulla base dell'importo contrattualizzato.
- di essere consapevole che l'atto di conferma della prenotazione rilasciato dal GSE costituisce impegno all'erogazione delle risorse indicate in tabella, fermo restando, a tal fine, il rispetto delle condizioni di cui al presente decreto;

- g) di essere consapevole che il rispetto delle tempistiche di cui all'art. 6 comma 5 del Decreto è vincolante a pena di decadenza dal diritto di prenotazione dell'incentivo;
- h) di essere consapevole che gli incentivi potranno essere riconosciuti, in misura non superiore ai valori massimali indicati nella presente richiesta;
- i) nelle ipotesi di cui all'art. 3, comma 2 di essere in possesso di un contratto di prestazione energetica che rispetti i requisiti minimi previsti dall'Allegato 8 al decreto legislativo 102/2014;
- j) nelle ipotesi di cui all'art. 3 comma 4 di essere in possesso della certificazione, in corso di validità, secondo la norma UNI CEI 11352;
- k) che gli interventi per cui è richiesto l'incentivo sono pienamente conformi a quelli indicati nella scheda-tecnica inserita e convalidata mediante il portale informatico del GSE, e alla documentazione ad essa allegata, nel rispetto di quanto indicato nelle Regole Applicative;
- l) di essere in possesso dei pertinenti titoli autorizzativi/abilitativi, ad oggi validi ed efficaci, previsti dalla vigente legislazione/normativa nazionale e locale;
- m) di non aver beneficiato, e di non voler usufruire, di altri incentivi statali non cumulabili, ai sensi dell'articolo 12 del decreto 16 febbraio 2016, con gli incentivi ivi previsti;
- n) che il codice IBAN intestato al Soggetto Responsabile è il seguente: [codice IBAN];
- o) che ai sensi dell'art. 6 comma 4 ha richiesto, o intende richiedere, che, ferma restando la propria responsabilità circa la corretta esecuzione dei lavori e la quantificazione dell'importo, le somme prenotate a proprio favore, anche parzialmente, siano erogate dal GSE alla ESCO firmataria del contratto, allegato alla presente richiesta. In fase di comunicazione dell'avvio dei lavori si impegna a comunicare al GSE i dati relativi al pagamento; segnatamente: nome della ESCO intestataria del conto corrente, coordinate bancarie, importo da erogare alla ESCO.
- Nel caso di accesso a prenotazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera a) del D.M. 16 febbraio 2016, in fase di comunicazione dell'avvio dei lavori si impegna, altresì, a comunicare, dandone evidenza secondo le modalità indicate nelle Regole Applicative, l'importo di aggiudicazione dei lavori;
- p) di essere consapevole che qualora alla presente richiesta, generata automaticamente sulla base dei dati inseriti nel portale informatico del GSE, vengano apportate manualmente modifiche, integrazioni e/o alterazioni, la richiesta non sarà tenuta in considerazione dal GSE;
- q) che il Soggetto Responsabile non è destinatario di provvedimenti interdittivi ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11;
- r) che non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. 159/11;
- s) di aver verificato e di confermare la correttezza e la veridicità di tutti i dati e le informazioni rese con la presente dichiarazione, generata automaticamente dal Portale del GSE;
- t) di aver letto le condizioni contrattuali generali, di cui all'Allegato A alla presente richiesta, sottoscritte in segno di integrale accettazione;
- u) di essere consapevole che in caso di riconoscimento degli incentivi il GSE riporterà le suddette condizioni contrattuali nella scheda-contratto regolante il rapporto tra le parti che dovrà essere accettata, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del decreto 16 febbraio 2016, mediante il Portale informatico del GSE;
- v) di aver delegato ad operare sul portale informatico in nome proprio e per proprio conto,

[Se persona fisica]

[nome e cognome] nato a [Comune di nascita (provincia)], il [data di nascita], residente in [indirizzo della residenza],
Comune di [Comune di residenza (provincia)], codice fiscale [codice fiscale],

[con giusta delega presentata al GSE tramite l'applicativo informatico.]

E SI IMPEGNA

ai sensi del Decreto, a comunicare tempestivamente tutte le variazioni che intervengano a modificare quanto dichiarato e a conservare l'originale di tutta la documentazione citata nella dichiarazione e negli allegati, nonché l'ulteriore documentazione tecnica e amministrativa prevista dalla normativa di riferimento, per l'intero periodo di incentivazione e nei cinque anni successivi e a esibirla nel caso di verifiche e controlli da parte del GSE.

Luogo e data: ____/____/____

Il Soggetto Responsabile

[nome]

Allegati:

- copia di un proprio documento d'identità in corso di validità;
- condizioni contrattuali generali (Allegato A), debitamente sottoscritte.

Allegato A

Condizioni contrattuali generali per il riconoscimento degli incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2016

Alle condizioni contrattuali generali si applicano le definizioni di cui all'art. 2 del decreto ministeriale del 16 febbraio 2016 *"Aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili"*.

Le condizioni contrattuali generali sono da considerarsi parte integrante della scheda-contratto; quest'ultima è formata dal contratto e dalla Tabella Riepilogativa (allegata alle presenti condizioni come *fac-simile*).

Premesso che

- il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, attua la direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici che contestualmente abroga la direttiva 93/76/CEE e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (di seguito, D.Lgs. 28/11), all'art. 28, commi 1 e 2, prevede contributi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, stabilendone i criteri;
- il Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, in attuazione delle richiamate disposizioni del D.Lgs. 28/11, ha emanato il decreto 28 dicembre 2012 *"Incentivazione della produzione di energia termica da fonti"*

rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni”, aggiornato con decreto 16 febbraio 2016 (di seguito: Decreto);

- il GSE, in qualità di soggetto attuatore del Decreto verifica il rispetto dei requisiti necessari per l’ammissione agli incentivi di cui all’art. 6, comma 7, del Decreto, in relazione agli interventi previsti all’art. 4 del Decreto presentati dal Soggetto Responsabile;
- l’intervento viene incentivato, ai sensi dell’art. 4, comma 6, del Decreto, esclusivamente per la quota eccedente l’eventuale adempimento all’obbligo di cui all’art. 11, comma 1, del D.Lgs. 28/11, e nel rispetto di quanto previsto dall’art. 12 del Decreto;
- con riferimento ai limiti di cumulabilità di cui all’art. 12 del Decreto, l’incentivo può essere assegnato esclusivamente agli interventi che non accedono ad altri incentivi statali, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse. Nei casi di interventi beneficiari di altri incentivi non statali cumulabili, l’ammontare complessivo dell’incentivo concesso, è attribuibile nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di stato. Limitatamente agli edifici di proprietà della pubblica amministrazione e da essa utilizzati, gli incentivi si intendono cumulabili con incentivi in conto capitale, anche statali, nei limiti di un finanziamento complessivo massimo pari al 100% delle spese ammissibili, ad esclusione delle cooperative di abitanti e delle cooperative sociali.
- al fine di garantire il controllo sul divieto di cumulo di cui all’art. 12 del Decreto, per gli interventi di cui all’art. 4, comma 2, il GSE può trasmettere i nominativi dei beneficiari degli incentivi e i dati relativi all’intervento incentivato all’ENEA e all’Agenzia delle Entrate;
- ai sensi dell’art. 8, comma 2, del Decreto, al fine di disciplinare e agevolare le attività dei Soggetti Responsabili in relazione all’attuazione del contratto, il GSE pubblica, curandone l’aggiornamento, sul proprio sito internet (www.gse.it) le “Regole Applicative del D.M. 16 febbraio 2016” (nel seguito, Regole), che disciplinano le modalità tecnico-operative di comunicazione dei dati inerenti agli interventi e dei dati propedeutici alla fatturazione e al pagamento.

Articolo 1

Oggetto

- 1.1 La presente scheda-contratto (nel seguito, Contratto) regola il rapporto tra il GSE e il Soggetto Responsabile nell’ambito dell’incentivazione degli interventi di piccole dimensioni di incremento dell’efficienza energetica e di produzione di energia termica da fonti rinnovabili, relativi alle tipologie di cui all’art. 4 del Decreto.
- 1.2 Le Premesse e la Tabella Riepilogativa degli incentivi costituiscono parte integrante del Contratto, che si intende perfezionato al realizzarsi delle condizioni di cui al successivo art. 10.

Articolo 2

Decorrenza e durata del Contratto

- 2.1 Il Contratto ha decorrenza dalla data dell'accettazione informatica da parte del Soggetto Responsabile e cessa di produrre i suoi effetti con l'erogazione dell'ultimo importo, fermo restando l'obbligo del Soggetto Responsabile di cui al successivo art. 4.

Articolo 3

Incentivi

- 3.1 L'ammontare dell'incentivo da riconoscere agli interventi realizzati è determinato dal GSE, ai sensi dell'art. 7 del Decreto. L'importo complessivo e l'eventuale suddivisione in rate sono riportati nella Tabella Riepilogativa degli incentivi, che costituisce parte integrante del Contratto.

Articolo 4

Obblighi del Soggetto Responsabile

- 4.1 In conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Decreto, il Soggetto Responsabile è tenuto a presentare al GSE, entro i termini di legge, la domanda di ammissione agli incentivi attraverso la specifica scheda resa disponibile, tramite le applicazioni informatiche predisposte dal GSE, per la gestione del Contratto.
- 4.2 Le credenziali di accesso al portale informatico predisposto dal GSE per la gestione del Contratto e il codice identificativo univoco sono personali. Il Soggetto Responsabile e gli utenti dell'applicazione sono tenuti a conservare le credenziali e il codice identificativo univoco con la massima diligenza, mantenendoli segreti, riservati e sotto la propria responsabilità, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non arrecare danni al GSE e a terzi. Il Soggetto Responsabile, consapevole che la conoscenza delle credenziali da parte di terzi consentirebbe a questi ultimi di accedere al sistema e di compiere atti direttamente imputabili al Soggetto Responsabile, esonera il GSE da qualsivoglia responsabilità, per le conseguenze pregiudizievoli di qualsiasi natura o per i danni, diretti o indiretti, che fossero arrecati, a causa dell'utilizzo delle credenziali e, in generale, dell'utilizzo abusivo, improprio o comunque pregiudizievole, obbligandosi a risarcire il GSE di qualsiasi eventuale danno che dovesse sopportare a seguito di tali eventi.
- 4.3 Il Soggetto Responsabile è tenuto a conservare, ai sensi dell'art. 10 del Decreto, e a consegnare al GSE, su semplice richiesta, in qualunque fase del procedimento e nel rispetto dei termini da questi stabiliti, la documentazione di cui all'art. 6, commi 6, 7 e 9 del Decreto, relativa al tipo di intervento effettuato e alle sue caratteristiche.
- 4.4 Il Soggetto Responsabile è tenuto a fornire tempestiva comunicazione al GSE in merito a qualsiasi variazione relativa all'intervento e ai requisiti di accesso agli incentivi.
- 4.5 Il Soggetto Responsabile è tenuto a comunicare tempestivamente al GSE le eventuali variazioni delle coordinate bancarie o del proprio regime fiscale attraverso le procedure presenti sul portale informatico. Tale variazione sarà resa operativa dal secondo mese successivo al mese di ricevimento della comunicazione da

parte del GSE. Il GSE non sarà responsabile di eventuali ritardi nei pagamenti connessi alla mancata, errata o tardiva comunicazione delle suddette informazioni.

- 4.6 Il Soggetto Responsabile è tenuto al rispetto delle condizioni di cumulabilità di cui al Decreto e si impegna a non richiedere altri incentivi non compatibili con gli incentivi previsti nel richiamato Decreto.
- 4.7 Ai fini dell'accesso agli incentivi, i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto che si avvalgano dell'intervento di una ESCO sono tenuti alla stipula di un contratto di prestazione energetica che rispetti i requisiti minimi previsti dall'Allegato 8 al decreto legislativo 102/2014.
- 4.8 Ai fini dell'accesso agli incentivi, i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), del Decreto che si avvalgano dell'intervento di una ESCO, sono tenuti alla stipula di un contratto di servizio energia di cui all'allegato II del decreto legislativo 115/2008 e s.m.i. o di un contratto di prestazione energetica di cui al decreto legislativo 102/2014, fermo restando le specifiche deroghe al rispetto di tutti i requisiti del contratto di servizio energia indicate dal GSE nelle Regole.
- 4.9 Ai fini dell'accesso agli incentivi, nel caso in cui la Pubblica Amministrazione richieda che le somme prenotate a proprio favore siano erogate, anche parzialmente, dal GSE in favore di ESCO firmatarie dei contratti di cui all'art. 6, comma 4, lett. b) (ad es. del contratto di prestazione energetica), la PA dovrà:
- a) sottoscrivere con quest'ultima una formale obbligazione solidale a garanzia dell'erogazione degli acconti, come previsto dall'art. 7, comma 4, del Decreto;
 - b) fornire indicazione degli elementi utili all'accredito di tali somme prenotate secondo le modalità definite nelle Regole.

Articolo 5

Cessione dei crediti e mandato all'incasso

[È prevista la possibilità per il Soggetto Responsabile di effettuare il mandato all'incasso e la cessione dei crediti relativi alle somme di cui all'articolo 7, secondo specifiche modalità applicative approvate, su proposta del GSE, dal Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del Decreto]

Articolo 6

Retrocessione dei crediti e revoca del mandato

[È prevista la possibilità per il Soggetto Responsabile di effettuare la revoca del mandato all'incasso e la retrocessione dei crediti relativi alle somme di cui all'articolo 7, secondo specifiche modalità applicative approvate, su proposta del GSE, dal Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del Decreto]

Articolo 7

Erogazione e pagamento degli incentivi

- 7.1 Il GSE riconosce l'accesso agli incentivi ai Soggetti di cui all'art. 3 del Decreto secondo i termini e le modalità previste dagli artt. 7 e ss. del richiamato Decreto.
- 7.2 In conformità a quanto previsto dal Decreto, l'importo indicativo degli incentivi, che verranno riconosciuti dal GSE, è determinato sulla base dei dati dichiarati nella scheda-tecnica in relazione agli interventi realizzati.
- In conformità a quanto previsto all'art. 7, comma 4, del Decreto, nel caso di accesso su prenotazione, l'importo indicativo degli incentivi che verranno riconosciuti in acconto dal GSE, è determinato sulla base dei dati dichiarati nella scheda-tecnica in relazione agli interventi in corso di realizzazione. L'importo a saldo sarà determinato sulla base dei dati consuntivi dichiarati nella fase di accesso diretto post prenotazione, che conguaglierà l'importo già erogato in acconto.
- 7.3 Il GSE determina l'ammontare e la durata dell'incentivo da corrispondere al Soggetto Responsabile ai sensi di quanto previsto agli artt. 6, 7 e 15 del Decreto e dei valori di cui agli Allegati I e II del medesimo Decreto, secondo le modalità definite nelle Regole.
- 7.4 In conformità a quanto previsto dall'art. 17 del Decreto, ai fini della copertura delle attività svolte dal GSE, in merito ai dati e alle informazioni fornite dai Soggetti Responsabili nonché ai controlli sugli interventi e, in generale, a tutte le attività gestionali, amministrative, di verifica e controllo finalizzate all'erogazione degli incentivi di cui al Decreto, il Soggetto Responsabile è tenuto a corrispondere un corrispettivo pari all'1 per cento del valore del contributo totale spettante al medesimo soggetto, con un massimale pari a 150 €.
- 7.5 Il corrispettivo verrà fatturato e trattenuto dal GSE a valere sulle rate cui ha diritto il Soggetto Responsabile dell'intervento.
- 7.6 Il pagamento della prima rata è previsto con *data di pagamento* ultimo giorno del mese successivo a quello della fine del bimestre in cui ricade la data di attivazione del contratto, coincidente con la data di perfezionamento di cui al successivo art. 10; le rate successive avranno cadenza annuale. Nel caso in cui la *data di pagamento* ricada in un giorno festivo, il pagamento è disposto con valuta il giorno lavorativo immediatamente successivo (calendario dei giorni lavorativi sulla piazza di Roma).
- 7.7 Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto, nei casi in cui l'importo complessivo non sia superiore a 5.000 Euro, l'incentivo sarà corrisposto in un'unica rata.
- 7.8 Le amministrazioni pubbliche che optino, anche per il tramite di una ESCO, per la procedura di accesso diretto, di cui all'articolo 6, comma 1, possono richiedere l'erogazione dell'incentivo in un'unica rata anche per importi del beneficio complessivamente riconosciuto superiori a 5.000 euro.
- 7.9 Nel rispetto dei valori massimi dell'incentivo previsti dal presente decreto, nel caso di più interventi eseguiti contestualmente, l'ammontare dell'incentivo è pari alla somma degli incentivi relativi ai singoli interventi.
- 7.10 Nelle ipotesi di cui all'art. 6, comma 4, del Decreto, ove espressamente previsto nelle tipologie contrattuali di cui alla lett. b), il GSE può, su richiesta della Pubblica Amministrazione e secondo le indicazioni e le modalità previste nelle Regole, erogare, anche parzialmente, le somme da questa prenotate a suo favore, alla ESCO firmataria del contratto di servizio, ferma restando la responsabilità della Pubblica Amministrazione in ordine alla corretta esecuzione dei lavori e alla quantificazione della richiesta.

- 7.11 Nel caso in cui le Pubbliche Amministrazioni si avvalgano di una ESCO per l'accesso agli incentivi, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Decreto, a garanzia dell'erogazione degli acconti, è richiesta una formale obbligazione solidale tra le parti che dovrà essere debitamente sottoscritta secondo le indicazioni e le modalità previste nelle Regole.
- 7.12 Nel caso specifico delle serre, per le sole aziende agricole che decidono di mantenere i generatori esistenti a gasolio con la sola funzione di back-up, l'incentivo sarà erogato sulla base delle misure annuali della produzione ascrivibile a fonte rinnovabile, che il produttore è tenuto a fornire al GSE.
- 7.13 Nessuna responsabilità potrà essere ascritta al GSE per danni di qualsiasi natura derivanti da:
- a) mancata, errata e/o ritardata comunicazione delle coordinate bancarie da parte del Soggetto Responsabile;
 - b) mancata, errata e/o ritardata comunicazione di sopravvenute modifiche alle medesime coordinate bancarie da parte del Soggetto Responsabile.

Articolo 8

Verifiche, controlli e sopralluoghi

- 8.1 Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Decreto, il GSE effettua attività di controllo sugli interventi per i quali è stata presentata domanda di incentivazione anche mediante verifiche documentali e/o sopralluoghi, direttamente o tramite terzi, al fine di accertare il diritto agli incentivi o la permanenza del diritto medesimo nonché la veridicità delle informazioni e dei dati trasmessi.
- 8.2 Nel corso delle attività di sopralluogo il Soggetto Responsabile potrà avvalersi e/o farsi rappresentare, mediante giusta delega, da un proprio Soggetto Delegato, del quale dovrà comunicare formalmente al GSE il nominativo e i riferimenti per eventuali comunicazioni.
- 8.3 Il Soggetto Responsabile è tenuto all'adozione delle misure necessarie affinché le attività di sopralluogo si svolgano nel rispetto delle condizioni permanenti di igiene e sicurezza previste dalla normativa vigente in materia. Il Produttore è altresì obbligato ad inviare, preliminarmente all'effettuazione dei sopralluoghi, qualora richiesto dal GSE, le informazioni necessarie atte a valutare preventivamente i rischi derivanti da tali attività.
- 8.4 Qualora siano state accertate le condizioni ostative di cui all'art. 23 del D.Lgs. 28/11 nell'ambito della valutazione di altra istanza di incentivo che coinvolga il Soggetto Responsabile, il GSE procederà ad assumere le determinazioni di annullamento o revoca del provvedimento di riconoscimento dell'incentivo relativo alla tipologia di intervento di cui al Contratto con riserva di ripetizione di quanto già erogato a titolo di incentivazione.

Articolo 9

Risoluzione e sospensione del contratto

- 9.1 Il presente Contratto si intende risolto di diritto e cessa di produrre effetti tra le Parti, qualora il Soggetto responsabile incorra nei divieti e nelle decadenze previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159.
- 9.2 Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'articolo 23, comma 3, del D.Lgs. 28/11, il presente Contratto si intende automaticamente risolto.
- 9.3 Il GSE si riserva di risolvere il presente Contratto qualora, a seguito di un proprio procedimento, dovessero essere accertate variazioni sostanziali rispetto a quanto dichiarato dal Soggetto Responsabile in fase di qualifica e/o di accesso ai meccanismi incentivanti, nonché in caso di ingiustificato rifiuto ad acconsentire alle verifiche e ai controlli di cui all'art. 14, comma 1, del Decreto.
- 9.4 Il Contratto si intende risolto di diritto e cessa di produrre effetti tra le Parti qualora il Soggetto Responsabile incorra nel divieto di cumulo di cui all'art. 12 del Decreto.
- 9.5 Il GSE si riserva la facoltà di sospendere, per esigenze cautelari, sino all'eventuale esito positivo dell'attività di accertamento e/o controllo, l'efficacia del Contratto e, dunque, l'erogazione degli incentivi, qualora le competenti Autorità, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, abbiano segnalato/comunicato l'avvio di procedimenti tesi ad accertare la permanenza dell'idoneità degli interventi incentivati e/o la permanenza dei requisiti del Soggetto Responsabile a percepire l'incentivo. L'erogazione dell'incentivo può essere altresì sospesa nel caso in cui il Soggetto Responsabile non dovesse consegnare al GSE, senza giustificato motivo, su semplice richiesta, la documentazione di cui all'art. 6, commi 6, 7 e 9 del Decreto, relativa al tipo di intervento effettuato e alle sue caratteristiche.
- 9.6 Qualora a seguito di un proprio procedimento, il GSE accerti che siano venuti meno i requisiti oggettivi e/o soggettivi sulla base dei quali è stato riconosciuto l'incentivo, il presente contratto si intende risolto di diritto ex articolo 1456 c.c..
- 9.7 Il Soggetto Responsabile ha facoltà di recedere dal presente Contratto in ogni momento della sua vigenza con un preavviso di almeno 60 giorni. Ai fini della decorrenza del termine di preavviso farà fede la data di invio della richiesta di disdetta, effettuata secondo le modalità indicate nelle Regole.

Articolo 10

Perfezionamento del contratto

- 10.1 Ai fini del perfezionamento del Contratto, il Soggetto Responsabile, dopo aver inserito sul portale informatico i dati relativi al sistema edificio-impianto e alle caratteristiche degli interventi per i quali richiede l'accesso agli incentivi e dopo aver caricato sul medesimo portale la documentazione richiesta, trasmette al GSE, esclusivamente tramite il portale informatico, la domanda di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto, inclusiva della richiesta di concessione degli incentivi, delle condizioni contrattuali generali e della Tabella riportante l'importo

indicativo degli incentivi, debitamente sottoscritta, con allegata la fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità per gli effetti del DPR n. 445/00.

- 10.2 Il presente Contratto si perfeziona, a seguito della conclusione del procedimento istruttorio di competenza GSE, con l'accettazione informatica del Contratto, comprensivo della Tabella incentivi e delle condizioni contrattuali, da parte del Soggetto Responsabile.

Articolo 11

Recupero degli importi indebitamente percepiti

- 11.1 Fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti, il GSE si riserva di recuperare gli eventuali importi indebitamente percepiti dal Soggetto Responsabile ai sensi del presente Contratto, anche mediante compensazione tra le partite economiche afferenti ai diversi rapporti contrattuali in corso tra le Parti.

Articolo 12

Comunicazioni

- 12.1 Le comunicazioni intercorrenti tra le Parti devono essere rese tramite il portale informatico messo a disposizione dal GSE e/o in forma scritta, ove espressamente previsto dal presente Contratto e dalla vigente normativa.

Articolo 13

Foro competente

- 13.1 Per qualsiasi controversia derivante o comunque connessa all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente Contratto e degli atti dalla stessa richiamati, le Parti convengono la competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 14

Accordi modificativi e rinvio

- 14.1 Eventuali accordi modificativi o integrativi del contenuto del presente Contratto, successivi al suo perfezionamento, dovranno essere convenuti per iscritto, a pena di nullità.
- 14.2 Per quanto non espressamente previsto nel presente Contratto, le Parti faranno espresso rinvio alle disposizioni di cui al Decreto, alle deliberazioni richiamate nel presente Contratto e loro s.m.i., alla normativa di settore e, qualora applicabili, alle disposizioni del codice civile.

14.3 Il GSE si riserva di modificare unilateralmente le clausole del presente Contratto che, per effetto di eventuali evoluzioni normative e regolamentari, siano in contrasto con il vigente quadro di riferimento. Tali modifiche saranno comunicate dal GSE al Soggetto Responsabile tramite il portale informatico, ferma restando la possibilità per il Soggetto Responsabile di recedere dal presente rapporto contrattuale in conformità a quanto previsto dal precedente Articolo 9.

14.4 Le Parti sono consapevoli che le dichiarazioni, rese nell'ambito del Contratto e/o nell'ambito delle attività/obblighi connessi alla sua applicazione, sono rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00.

Il Soggetto Responsabile

[nome]

.....

Allegato 1 - Tabella Riepilogativa Incentivi

Il presente Allegato 1 costituisce parte integrante del contratto – codice identificativo n. [numero progressivo da sistema] – e contiene il riepilogo delle informazioni essenziali in relazione al riconoscimento dell'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili realizzati in conformità a quanto previsto dal Decreto 16 febbraio 2016.

Intervento	Tipologia intervento	Ammontare incentivo	n. rate
Intervento 1			
Intervento 2			
Intervento 3			
Intervento 4			
Intervento 5			
...			
Intervento n			
Totale incentivo		0	
Contributo a favore GSE art. 17 DM (comprensivo di IVA)			
Totale netto			

Di cui:

	IBAN	IMPORTO NETTO SPETTANTE	%
PA			
ESCO			

La tabella, qui riportata in *fac-simile* e priva di contenuti, sarà compilata a seguito del procedimento istruttorio eseguito dal GSE.

Sarà quindi resa disponibile, comprensiva degli incentivi che il GSE intende riconoscere al Soggetto Responsabile degli interventi, al momento del perfezionamento del Contratto che avverrà con l'accettazione informatica del Contratto, reso disponibile dal GSE sul Porta/termico.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03 s.m.i.

**Il trattamento dei dati trasmessi dal Soggetto Responsabile è finalizzato all'ammissione agli incentivi previsti dal
decreto 16 febbraio 2016**

Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “GSE”) con sede legale in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, nella persona del legale rappresentante.

Si informa che l'acquisizione dei dati richiesti è il presupposto indispensabile per dar seguito alla richiesta di ammissione agli incentivi previsti dal decreto 16 febbraio 2016 e per la successiva instaurazione/gestione del rapporto contrattuale.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie al suddetto scopo e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale del GSE e/o da Soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 196/03 s.m.i., il Soggetto Responsabile ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati e come vengono utilizzati.

Il soggetto interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. Ha altresì il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Ha altresì il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva.

I diritti di cui all'articolo 7 possono essere esercitati con richiesta rivolta senza formalità, anche per il tramite di un incaricato, al titolare o al responsabile del trattamento dei dati, domiciliato per la carica presso il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. con sede in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197, Roma.

I dati forniti dal Soggetto Responsabile potranno essere comunicati ai Soggetti di cui agli articoli 13 e 14 del decreto 16 febbraio 2016, nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 196/03 s.m.i.. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri Soggetti se non in quanto previsto da espresse disposizioni normative.

Luogo e data: ____/____/____/____

Per presa visione:
il Soggetto Responsabile
[nome]
.....